GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 8 AGOSTO — NUM. 184

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno....... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10: per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10 marzo 1881:

A cavaliere:

Romano avv. Vincenzo, già giudice di Tribunale, attualmente caposezione reggente nello ufficio del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma.

Palomba Luigi Maria, caposezione di ragioneria nell'ufficio del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma.

Con decreti del 17 marzo 1881:

Poggi Francesco, vicepretore del mandamento di Serravalle Scrivia, dispensato a sua domanda da tale servizio.

Giorrani Domenico, già cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Alessandria, ora a riposo.

Marone Benedetto, cancelliere della Pretura sezione Po in Torino, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 20 marzo 1881:

Mascherpa Francesco, conciliatore nel comune di Semiana (Pavia).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 20 febbraio 1881:

A cavaliere:

Sulas avv. Pietro, assessore municipale di Oristano.

Morelli dottor Bernardino, ff. di sindaco di Santa Maria Capua Vetere.

Berlingieri Annibale, di Catanzaro.

Montagnini dottor Carlo, medico dell'Ospedale di Trino (Novara).

Bardeaux dottor Angelo, membro del Consiglio sanitario della provincia di Novara.

Passerini Giovanni, già maggiore della guardia nazionale di Mortara.

Ricca Luigi, assessore municipale del comune di Taggia (Porto Maurizio).

Cucovaz dottor Geminiano, sindaco di San Pietro al Natisone (Udine).

Angiolini sacerdote Don Giuseppe, di Alessandria.

Pancrazio dottor Giovanni, di Venezia.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 10 marzo 1881:

A cavaliere:

Quaglia dottor Luigi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **345** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. La Società per la ferrovia Mantova-Modena è autorizzata a stabilire la sua sede a Torino.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

BERTI.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **339** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo è autorizzato a concedere l'approvazione richiesta per l'articolo 7 della legge 15 giugno 1877, n. 3880 (Serie 2ª), alla fusione delle Società rappresentate dai commendatori Raffaele Rubattino ed Ignazio Florio, allo scopo di costituire una Società anonima per azioni, avente sede principale in Roma, salve le debite approvazioni degli statuti ed ogni altro adempimento di legge.

Art. 2. L'approvazione della fusione sarà subordinata alla con-

dizione che la nuova Società assuma, rispetto al Governo, tutti gli obblighi e tutte le responsabilità risultanti dalle convenzioni approvate con la citata legge del 15 giugno 1877 e dalle successive, approvate con le leggi 4 luglio 1878, n. 4440 (Serie 2ª), e 19 luglio 1880, n. 5537 (Serie 2ª), restando inoltre integre la garanzia e la responsabilità personale verso lo Stato dei nominati Rubattino e Florio.

I predetti Rubattino e Florio, con deroga al disposto degli articoli 129 e 138 del Codice di commercio, saranno gli amministratori della nuova Società anonima per tutto il tempo che resta a decorrere fino alla cessazione delle vigenti convenzioni.

Venendo a cessare i predetti Rubattino e Florio dovranno a loro successori eleggersi cittadini italiani, la cui nomina sarà da approvarsi per decreto Reale.

Art. 3. L'atto di fusione delle due Società e di costituzione della nuova, come al precedente articolo 1, sarà soggetto al diritto fisso per registro di una lira.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.
D. BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCXXXII** ***(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative sedente in Ronco Scrivia (provincia di Genova), col nome di *Società anonima fra gli esercenti per la riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale appaltati nel comune di Ronco*, col capitale nominale di lire 400, diviso in n. 80 azioni da lire 5 ciascuna, e colla durata di anni 4 e 6 mesi, decorrendi dal 1° luglio 1881;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società anonima fra gli esercenti per la riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale appaltati nel comune di Ronco*, sedente in Ronco Scrivia ed ivi costituitasi con atto pubblico del 22 marzo 1881, rogato dal notaro Giovanni Battista Reghitto, è autorizzata, e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato, salva la modificazione seguente:

Nell'art. 3, dopo le parole: « dette azioni, » sono inserite le altre: « dato che dal bilancio risultino utili netti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 22 luglio 1881, i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali del 1848-1849, furono reintegrati nei gradi onorari militari per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Stella Raffaele, Dari avv. Francesco, Sassi Enrico e Frisciotti dei Pellicani conte Pier Francesco, capitani;

Liscotti Luigi, Volpe Francesco, Felici Gioacchino, Romano Michele e Visiano Salvatore, tenenti;

Mustaccio Giuseppe e Borgiotti Aurelio, sottotenenti.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 21 aprile 1881:

Rovere Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, tramutato a Genova;

Podda Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sondrio, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. a Cagliari, cessando dall'applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Zambaldi Giandomenico, id. id. id., incaricato dell'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. a Forlì, senza il detto incarico;

Petruccelli cav. Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce, tramutato a Viterbo;

De Amicis Giuseppe, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Bologna, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce;

Seghieri cav. Amerigo, procuratore del Re presso il Tribunale di San Miniato, tramutato a Siena.

Sono accettate le dimissioni date da Felicetti Alfonso dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Catanzaro.

Id. da Zannini Giuseppe, id. di Valstagna;

Carnevali Giovanni Battista, conciliatore del comune di Nocera Umbra, dispensato da ulteriore servizio;

Serpieri Ugo Italo, avvocato esercente in Bologna, nominato pretore del mandamento di Castelsardo con l'annuo stipendio di lire 2000;

Melis Gaetano, pretore del mandamento di Mogoro, collocato a riposo a sua domanda dal 1° maggio 1881;

Bizzi Domenico, pretore del mandamento di Rimini, tramutato al mandamento di Mercato Saraceno;

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, id. di Coriano, id. di Rimini;

Ricci Agostino, id. di Ficulle, id. di Coriano;

Ferrari Attilio, id. di Segni, id. di Campagnano;

Fabbri Adriano, id. di Gibellina, id. di Santa Ninfa;

Jandoli Sabino, id. di Postiglione, id. di Roccadaspide;

Carpenito Antonio, id. di Roccadaspide, id. di Postiglione;

Baciocchi Leopoldo, id. di Caggiano, id. di Radicofani;

Lanzetta Federico, id. di Nola, id. di Santa Maria Capua Vetere.

MINISTERO DELL'INTERNO

Operazioni più importanti di polizia — Assistenza pubblica e privata.

(Statistica trimestrale — 2° trimestre 1881)

I. Servizi speciali e distinti di pubblica sicurezza.

2° TRIMESTRE	Numero delle operazioni più importanti compiute	Somme in denaro ricuperate in reati contro le proprietà	Funzionari ed agenti che ebbero a distinguersi					Numero degli imputati di crimini o delitti arrestati nel mese			
			Ufficiali di P. S.	RR. carabinieri	Guardie di P. S.	Altri agenti	Totale	D'Ufficio	Per mandato di cattura	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.
Aprile	172	L. 42,643	106	316	146	8	576	5575	2243	5338	2278
Maggio	157	» 49,140	116	302	64	18	500	5517	2813	5701	2385
Giugno	122	» 30,675	78	158	94	8	338	5153	2558	5380	2096
Totale N.	451	L. 122,458	300	776	304	34	1414	16245	7614	16419	6759

2° TRIMESTRE	Numero degli imputati di crimini o delitti arrestati nel mese				Numero degli individui arrestati in possesso di armi vietate					
	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale degli individui arrestati	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale delle armi seque-strate
Aprile	202	7335	483	7818	550	105	15	649	21	702
Maggio	244	7769	561	8330	542	145	12	696	3	770
Giugno	235	7420	291	7711	450	142	22	611	3	588
Totale N.	681	22524	1335	23859	1542	392	49	1956	27	2060

II. Infortuni.

2° TRIMESTRE	Numero dei salvataggi compiuti in casi di inondazioni, annegamenti, incendi ed altre calamità					Numero dei soccorsi prestati senza salvataggio di persone nei casi di INCENDI				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale dei salvataggi	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale degli incendi nei quali prestarono soccorso
Aprile	2	7	2	7	12	19	59	16	22	63
Maggio	2	9	3	3	16	34	93	29	32	95
Giugno	1	4	6	5	13	32	102	28	34	111
Totale N.	5	20	11	15	41	85	254	73	88	269

2° TRIMESTRE	Numero dei soccorsi prestati senza salvataggio di persone nei casi di									
	INONDAZIONI					EPIDEMIE ED ALTRE CALAMITÀ PUBBLICHE O PRIVATE				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle inondazioni nelle quali prestarono soccorso	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle epidemie od altre calamità nelle quali prestarono soccorso
Aprile	»	»	»	»	»	1	»	1	1	3
Maggio	»	»	»	»	»	1	3	1	»	5
Giugno	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Totale N.	»	»	»	»	»	3	3	2	1	9

III. Assistenza.

2° TRIMESTRE	Numero degli ammalati raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei feriti raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei morti fatti raccogliere sulle vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Aprile	8	15	122	564	709	12	33	216	192	453	3	22	13	19	57
Maggio	5	10	112	623	750	9	31	208	227	475	24	35	13	3	75
Giugno	11	14	104	440	569	8	42	181	125	356	23	41	22	6	92
Totale N.	24	39	338	1627	2028	29	106	605	544	1284	50	98	48	28	224

Segue III. Assistenza.

2° TRIMESTRE	Numero degli ubbriachi raccolti per le vie					Numero dei fanciulli abbandonati e raccolti per le vie					Numero dei mendicanti raccolti o arrestati per le vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Aprile	16	115	423	79	633	17	13	151	31	212	11	731	874	327	1943
Maggio . . .	28	107	398	65	598	15	3	190	43	251	8	695	925	336	1964
Giugno . . .	24	93	424	91	632	7	7	119	14	147	6	483	513	45	1047
Totale N.	68	315	1245	235	1863	39	23	460	88	610	25	1909	2312	708	4954

IV. Minorenni discoli.

2° TRIMESTRE	Numero dei minorenni discoli														
	ARRESTATI					CONSEGNATI AI PARENTI O TUTORI					FATTI RINCHIUDERE IN UN PUBBLICO STABILIMENTO DI LAVORO				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Aprile	11	2	187	15	215	177	3	36	6	222	60	»	»	»	60
Maggio . . .	3	17	176	11	207	157	4	39	6	206	51	»	»	»	51
Giugno . . .	42	7	135	13	197	124	1	16	1	142	59	»	»	»	59
Totale N.	56	26	498	39	619	458	8	91	13	570	170	»	»	»	170

V. Conciliazioni fatte da ufficiali di P. S. (Articolo 9 della Legge).

2° TRIMESTRE	Numero dei privati dissidi conciliati a richiesta delle parti				
	Fra parenti	Fra estranei	Con redazione di verbale	Senza redigere verbale	Totale
Aprile	2217	7361	380	9198	9578
Maggio	2391	8076	416	10051	10467
Giugno	2421	7705	416	9710	10126
Totale N.	7029	23142	1212	28959	30171

VI. Funzionari, carabinieri e guardie di P. S. morti, feriti o premiati in servizio.

2° TRIMESTRE	Morti in servizio o per causa del medesimo				Feriti in servizio				Premiati con — Medaglia al valor civile				Premiati con — Medaglia al valor militare				Premiati con — Menzione onorevole			
	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale
Aprile	»	»	»	»	1	23	9	33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Maggio	»	1	»	1	»	21	3	24	1	2	4	7	»	2	»	2	3	2	9	14
Giugno	»	»	»	»	»	11	6	17	»	5	»	5	»	»	1	1	»	4	1	5
Totale N.	»	1	»	1	1	55	18	74	1	7	4	12	»	2	1	3	3	6	10	19

2° TRIMESTRE	Encomi o gratificazioni avute — Dal Ministero				Dal Prefetto				Da altri superiori				SOMME CONCESSE
	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	
Aprile	80	240	74	394	19	65	16	100	11	249	39	299	L. 8,369
Maggio	72	162	57	291	17	68	7	92	9	188	13	210	» 7,653
Giugno	77	111	67	255	17	19	8	44	22	122	40	184	» 5,049
Totale N.	229	513	198	940	53	152	31	236	42	559	92	693	L. 21,071

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli ed anche per esami, se la Commissione del concorso medesimo giudicherà necessaria tale prova, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20; provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione e dichiarare se, occorrendo, sono disposti ad assoggettarsi anche alla prova dell'esame.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20 settembre 1881, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti. La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di reggente o di titolare negli Istituti tecnici governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare e con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, il grado e lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra, rappresenta il mas-

simo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 20 luglio 1881.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Cuneo.

Estimo, costruzioni e disegno relativo . . . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Geografia . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Pavia.

Storia naturale . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Torino.

Lettere italiane . . . . L. 2640
Fisica . . . . » 2640

Scuola nautica di Trapani (1).

Lingua italiana . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Viterbo.

Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi . . L. 2640

Roma, 20 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
FERDINANDO BOSIO.

(1) Per gli aspiranti alla cattedra di lingua italiana nella Scuola nautica di Trapani è titolo sufficiente per l'ammissione al concorso il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole tecniche, normali e magistrali.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno* 1881.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di giugno 1881	12	59401	29712	89113	10805	866	9939
Mesi precedenti dell'anno in corso	40	330134	142836	472970	66731	4359	62372
Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880 . . .	3313	1551885	617625	2169510	372930	33085	339845
SOMME TOTALI	3365	1941420	790173	2781593	450466	38310	412156

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di giugno 1881	4,937,380 78	»	4,937,380 78	3,996,980 17	940,400 61
Mesi precedenti dell'anno in corso	30,466,536 83	»	30,466,536 83	19,645,514 11	10,821,022 72
Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880 . . .	114,340,038 26	2,267,056 27	116,607,094 53	70,354,234 13	46,252,860 40
SOMME TOTALI	149,743,955 87	2,267,056 27	152,011,012 14	93,996,728 41	58,014,283 73

Roma, addì 1° agosto 1881.

Visto — *Per il Direttore Generale*
GIO. BATTISTA TANTESIO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante presso la Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di patologia generale presso la Regia Università di Catania, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 28 settembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 agosto 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica, vacante presso la R. Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica presso la R. Università di Catania, si avvertono coloro che intendono concorrervi, di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 27 settembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 agosto 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante presso la Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di filosofia del diritto presso la Regia Università di Catania, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 4 ottobre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 agosto 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Avviso.

È aperto l'esame per due posti di alunno di cancelleria, uno nel Tribunale di Sciacca e l'altro nella Pretura di Terranova di Sicilia.

1. Il termine per la presentazione delle domande degli aspiranti correrà dal 10 al 30 agosto andante.

2. L'esame avrà luogo avanti il Tribunale di Sciacca, e quello di Caltanissetta, alla cui giurisdizione la Pretura di Terranova appartiene, nel giorno 10 settembre prossimo.

3. Gli aspiranti si uniformeranno alle prescrizioni contenute negli articoli 2 e 3 del regolamento per le cancellerie 5 dicembre 1878, num. 4640.

Palermo, 4 agosto 1881.

NUNZIANTE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Giovedì la Camera alta d'Inghilterra ha ripresa la discussione degli articoli del *bill* agrario irlandese. Assisteva alla seduta, sebbene visibilmente indisposto, il signor Granville.

Un emendamento del duca d'Argyll, quantunque combattuto dal governo, fu approvato con 219 voti contro 67.

Altri emendamenti importanti furono pure approvati malgrado la opposizione del governo.

Fra essi ne fu adottato uno del conte Donoughmore per limitare a 250 lire la indennità da pagarsi al fittavolo espulso, ed un altro del marchese di Salisbury, in virtù del quale furono soppresse le parole che seguono: « La Corte, determinando un fitto ragionevole, deve consultare tanto l'interesse del fittavolo che quello del proprietario. »

L'emendamento del barone Juchiquin per escludere dal *bill* i fitti dalle cento sterline in su venne ritirato dietro osservazioni del marchese Lansdowne. L'onorevole lord disse che a fronte della dichiarazione fatta dal signor Gladstone alla Camera dei comuni egli non voleva assumere la responsabilità del suo emendamento onde non dare un pretesto alla agitazione. Anche lord Salisbury aveva consigliato il ritiro di un tale emendamento.

Il seguito della discussione fu poscia differito alla successiva seduta.

Il *Daily News* crede sapere che il gabinetto si occuperà prossimamente della questione delle persone arrestate in Irlanda in conseguenza della legge di coercizione per motivi puramente politici, ed esaminerà se si possa rimetterle in libertà.

Telegrafano dall'Asia centrale che Eyub Khan trovasi a Candahar. Il generale Chamsuddin, che doveva difendere la piazza, fu fatto prigioniero. Il generale Golam-Haider, fuggitivo dopo la vittoria di Eyub, si è fermato a Khelat-i-Ghilzai, dove ha trovate nuove truppe inviate dall'emiro. A Quettah ed a Pichin, dove gli inglesi sono concentrati, tutto è tranquillo.

La convenzione coi boeri fu firmata. I membri della Commissione regia hanno già lasciata Pretoria. Oggi l'autorità inglese doveva rimettere ufficialmente ai boeri il governo del Transwaal.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* racconta che il 1° agosto gli studenti tedeschi di Lipsia hanno indirizzato al principe di Bismarck il telegramma che segue:

« I membri dell'Associazione degli studenti tedeschi e i loro ospiti riuniti in *Commers* (festa di studenti) inviano a Vostra Eccellenza un saluto affettuoso. Fedeli all'imperatore ed all'impero, gli studenti tedeschi proseguiranno a farsi difensori del carattere tedesco e della moralità tedesca, della fedeltà tedesca e della fede tedesca. »

Il principe di Bismarck rispose con quest'altro telegramma:

« Ho ricevuto con gioia il vostro telegramma e ve ne rin-

grazio. Lo spirito che emana dalle vostre parole mi rivela sull'avvenire della nostra patria tedesca un orizzonte nel quale trovo una consolazione contro le prove penose che il presente ha ereditato dal passato. Il sentimento nazionale della grande maggioranza della gioventù tedesca mi dice che la vittoria con cui devono chiudersi le lotte attuali non sarà dei nemici dell'imperatore e dell'impero. „

I giornali francesi recano il testo dei due discorsi pronunziati dal signor Gambetta a Tours, e dei quali uno contiene il programma politico dell'ex-dittatore.

In tale discorso il signor Gambetta raccomanda una revisione parziale della Costituzione riguardo al Senato. Egli vorrebbe modificare la formazione e le attribuzioni di questa Assemblea. Invece di un elettore senatoriale per ogni comune il signor Gambetta vorrebbe la eguaglianza proporzionale dei comuni. I senatori inamovibili verrebbero eletti non dal Senato, ma dal Congresso di entrambe le Camere, come equivalente dell'Assemblea nazionale unica che fece la Costituzione. E inoltre le attribuzioni finanziarie del Senato verrebbero tassativamente determinate.

Infuori di questa revisione parziale della Costituzione, il signor Gambetta dichiara necessaria la formazione di una maggioranza governativa che avrebbe una unità e non sarebbe divisa in gruppi parlamentari.

Fra gli oggetti indicati dall'oratore devesi citare quello di una imposta sull'entrata, già chiesta da lui or sono cinque anni quando egli era presidente della Commissione del bilancio.

Scrivono da Kralfalla (Algeria) che la colonna sotto gli gli ordini del generale Colonieu ha lasciato il 2 corrente il campo di Sfid per dirigersi a Mecheria.

La colonna si trae dietro un convoglio di 2500 cammelli e di 250 muli con viveri per trentadue giorni. Il suo ordine di marcia è determinato in modo da poter far fronte al nemico da qualunque parte esso si presenti e da proteggere gli approvvigionamenti.

A Sfid sono rimaste tre compagnie di zuavi ed una sezione di artiglieri sotto gli ordini del colonnello Swiney. A Moshab trovasi un battaglione di cacciatori collo scopo di assicurare il rivettovagliamento della colonna Colonieu e di proteggere la strada in costruzione da Moshab a Kreider.

Si tratta di sospingere i ribelli nei loro ultimi ridotti del sud a Figuig e Tafilalet e di garantire il Tell contro nuove incursioni con ridotti da erigersi a Sfid, a Kreider e a Mecheria, il quale ultimo punto avrà speciale importanza. Le marcie erano penosissime a causa di un scirocco soffocante. Lo stato sanitario delle truppe relativamente buono.

I giornali austriaci recano estesi particolari sul convegno degli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria a Gastein. L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto a Gastein alle undici e mezzo del mattino del giorno 4 agosto. Vestiva l'uniforme di un reggimento prussiano, e portava le insegne dell'ordine prussiano dell'Aquila Nera. Intanto scendeva dalla sua residenza l'imperatore Guglielmo in uniforme di colonnello austriaco, colle insegne della Gran Croce dell'ordine austriaco di Santo Stefano. L'imperatore Francesco Giuseppe attraversò in fretta la piazza, ed i due monarchi si abbracciarono e baciarono cordialissimamente, ed indi si avviarono sotto braccio, occupati in animata conversazione, verso il castello. Dopo tre quarti d'ora l'imperatore Francesco Giuseppe abbandonava il castello per recarsi all'Hôtel Straubinger, dove aveva preso stanza. Alle tre del pomeriggio ebbe luogo il pranzo presso l'imperatore di Germania. Al pranzo presero parte, oltre i rispettivi seguiti, il principe Reuss colla consorte, i principi Schwarzenberg e Rohan, il ministro ungherese Szlavy, ed il luogotenente Thun. Dopo il pranzo le loro Maestà tennero circolo. Il giorno appresso ebbe luogo il congedo che fu, come l'incontro, cordialissimo; dinanzi ad un pubblico numeroso le loro Maestà si strinsero amichevolmente la mano, dando, dicono i giornali austriaci, novella prova di quell'affezione sincera che unisce i due sovrani ed i loro Stati.

L'*Abendpost* di Vienna, edizione serale della Gazzetta Ufficiale, si esprime sul convegno dei due monarchi nei termini seguenti:

" I popoli accompagnano con sincera gioia il nuovo cordiale incontro dei loro amati capi, il cui convegno, che si ripete anche quest'anno come in una serie d'altri, porge novella prova degli intimi vincoli di amicizia che legano tra loro i due sovrani e i due Stati. In tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria si ravvisa in questo ripetersi di convegni una nuova testimonianza della ben auspicata lega, ed un pegno della sua mai turbata durata per tutto l'avvenire a beneficio e prosperità dei due Stati. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, a sua volta, scrive:

" Da una serie di anni i popoli dei due potenti imperi si sono abituati a ravvisare negli incontri estivi dei loro sovrani un prezioso pegno del felice avvenire dei loro Stati. La pubblica opinione d'Europa tiene conto di questi convegni imperiali, malgrado il loro pronunciato carattere personale, come di un fattore importantissimo nelle combinazioni della politica internazionale, ed è così che anche questa volta tutti gli sguardi si diressero a Gastein, le cui fonti hanno ridonato al nostro imperatore, pei suoi gravi doveri, quel vigore fisico che se ne sperava. „

L'*Havas* ha per telegrafo da Pietroburgo che la voce raccolta da alcuni giornali di Vienna e di Londra, a proposito della scoperta, a Mosca, di un preteso complotto contro la vita dello czar, è completamente falsa. La partenza della famiglia imperiale, dice il telegramma, non fu affrettata e la durata del suo soggiorno a Mosca fu assolutamente conforme al programma prestabilito.

Corrispondenze da Copenaghen ai giornali tedeschi forniscono maggiori informazioni sull'esito delle elezioni del 26 luglio e sugli intendimenti del ministero Estrup. Nel nuovo Folketing la sinistra conterà 75 deputati, e la destra, cioè il partito ministeriale, soltanto 26. Nonostante questa grande sproporzione di forze, il governo non si mostra punto disposto a ritirarsi; anzi, secondo una dichiarazione del ministro dei culti, signor Scavenius, è deciso di continuare la lotta, appoggiandosi al Landsthing. Anche dal linguaggio del *Fä-*

drelandet, che rappresenta le idee del governo, è lecito argomentare che la politica di combattimento sarà continuata, così che si può presagire un nuovo e non lontano scioglimento della seconda Camera.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6. — L'*Agenzia Havas*, rettificando una notizia del *Morning-Post*, smentisce che si tratti di spedire in Africa 40,000 uomini.

Gibilterra, 5. — È giunta la R. fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

Pietroburgo, 6. — Lo czar è rientrato a Peterhof.

Londra, 6. — Assicurasi che il principe di Galles, il quale aveva l'abitudine di dare, nel corso dell'estate, parecchi pranzi a bordo del suo yacht a Osborne, sia stato esortato quest'anno dalle autorità a rinunziarvi, temendosi qualche attentato.

Londra, 6. — È stata distribuita la corrispondenza sugli affari di Cipro.

Dispacci di Gladstone a Kimberley smentiscono che l'Inghilterra abbia offerto Cipro alla Grecia.

Parigi, 6. — Una comunicazione del ministro della guerra smentisce le voci inquietanti che riguardano l'Algeria.

Le truppe che sono installate a Saida, a Kreider ed a Mecheria impediscono qualunque nuovo tentativo. I lavori della ferrovia sono spinti con grande attività. La calma ritorna fra le tribù insorte. Non v'ha alcun timore di insurrezione generale, e questo timore fu propagato in Francia allo scopo d'influenzare le prossime elezioni.

Nella Tunisia non si verifica alcun turbamento serio, e la gendarmeria indigena reprimerà bentosto le depredazioni, la cui importanza fu esagerata.

Lo stato sanitario delle truppe che si trovano nella Tunisia e nell'Algeria è favorevole quanto quello delle truppe che stanno in Francia.

Parigi, 6. — Una lettera da Tripoli dice che lo spahì Amar-Ben-Haaia, il quale è sfuggito al massacro della missione Flatters, dichiarò al governatore turco che Ghadames, complice del massacro, avrebbe anche presa la sua parte di bottino.

Ancona, 6. — È arrivata la squadra composta dalle navi *Duilio*, *Affondatore*, *Principe Amedeo*, *Marc'Antonio Colonna*; essa ripartirà martedì sera per Venezia. L'accoglienza fu festosissima, malgrado l'ora tarda.

Roma, 7. — Appena la squadra sarà giunta a Venezia avrà luogo il seguente movimento nel personale:

Il capitano di vascello Cassone, da capo dello stato maggiore della squadra, passa al comando del *Duilio*;

Il capitano di vascello De Liguori, dal comando dell'*Affondatore*, passa capo di stato maggiore della squadra;

Il capitano di vascello De Negri Alberto lascia la direzione di artiglieria del 1° Dipartimento e passa al comando dell'*Affondatore*;

Il capitano di vascello Lovera Di Maria viene posto a disposizione di S. A. il Principe Tommaso.

Londra, 7. — Al banchetto di Mansionhouse l'onorevole Gladstone pronunciò un discorso. Egli deplorò le scene che talvolta colpirono d'impotenza la Camera dei comuni. Spera che ad onta di ciò il *bill* agrario sarà votato definitivamente nella sessione attuale.

Relativamente agli affari esteri, Gladstone disse che il governo non ha intenzione d'intervenire nelle faccende interne dell'Afghanistan; annunziò che fu firmata la convenzione coi Boeri, ed assicurò che la pacificazione dell'Africa meridionale permetterà al Transwaal di prosperare come tutte le altre colonie inglesi.

Gladstone proclamò il successo della politica orientale inglese, e disse che la riunione della Tessaglia e di parte dell'Epiro alla Grecia costituisce una base più solida pel mantenimento della pace.

Monaco, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Lindau.

Il principe Leopoldo, la principessa Gisella, il duca Luigi ed il personale della Legazione austriaca ossequiarono S. M. alla stazione.

Salzburgo, 7. — L'imperatore Guglielmo, accompagnato alla stazione dal principe Rodolfo, è partito stamane alle ore 8 3/4 per Monaco.

La salute di S. M. è migliore.

Bucarest, 7. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina di Maurocheni a ministro presso la Corte d'Italia.

New-York, 8. — Furono tenuti a Chicago vari *meetings* del partito dei nazionalisti irlandesi. I delegati di Dublino, di Glasgow, di Cork e dell'Inghilterra erano presenti. Fu proposto di convocare una Convenzione colla partecipazione degli irlandesi di tutte le parti del mondo onde sostenere la causa dell'indipendenza dell'Irlanda.

Venezia, 7. — Furono pubblicati i manifesti e gli indirizzi dei comuni pei quali deve passare Sua Maestà la Regina, che partirà per Perarolo domattina alle 11 40.

I reduci dalle patrie battaglie di Belluno ed altre associazioni si recheranno assieme a tutte le autorità ad ossequiare Sua Maestà la Regina a Ponte delle Alpi.

Torino, 8. — S. A. R. il principe Amedeo partirà stasera con treno speciale per Chivasso, ove alle ore 8 arriverà Sua Maestà il Re proveniente da Monza, Sua Maestà e Sua Altezza proseguiranno insieme per Ivrea e Aosta.

Dublino, 8. — Iersera Dillon venne posto in libertà.

L'Arcivescovo diresse al suo clero una lettera pastorale contro le società segrete, che egli considera come tanti nemici mortali della pace domestica e della prosperità nazionale.

Londra, 8. — Bourke è partito sabato per Parigi e Costantinopoli, accompagnato da Brightwhite, segretario della missione, Ross, segretario particolare di Bourke, e Charters, addetto alla missione.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento portuario di Messina. — Durante il mese di luglio, scrive la *Gazzetta di Messina*, entrarono nel nostro porto n. 388 legni in tonnellate 178,387, dei quali 378 carichi e 10 vuoti; 265 a vela e 123 a vapore, 328 nazionali e 60 esteri.

Durante lo stesso mese sono usciti dal porto n. 386 legni in tonnellate 92,813, dei quali 285 carichi e 101 vuoti; 265 a vela e 121 a vapore, 324 nazionali e 61 esteri.

Gli scavi di Delfo. — Il *Journal des Débats* annunzia che la legazione di Francia ad Atene iniziò pratiche presso il governo ellenico per concludere una convenzione, mercè le quali la Scuola francese di Atene sia autorizzata ad intraprendere degli scavi nella località sulla quale sorgeva l'antica città di Delfo.

Il governo ellenico fece la migliore accoglienza alle proposte formulate dalla legazione di Francia, secondo le quali la convenzione sarebbe identica a quella che fu conclusa sette anni fa con la Germania per gli scavi di Olimpia. Quella convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Parlamento.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 6 agosto 1881.

Pressione relativamente bassa al NW d'Europa; livellatissima intorno a 765 mm. nell'Europa meridionale e in gran parte della centrale. Ebridi 753 mm.; Praga, Roma, Malta 765.

Nel pomeriggio di ieri qualche temporale con pioggia leggera nella bassa Italia e Sicilia.

Stamane cielo poco coperto o sereno. Maestro forte a Lecce e Palascia; venti deboli e variabili altrove. Temperatura cambiata irregolarmente di poco. Mare mosso a Palascia; calmo altrove.

Probabile aumento generale di temperatura.

Roma, li 7 agosto 1881.

Pressione relativamente bassa al N ed al NW d'Europa, minima (751) nel golfo di Botnia, poco diversa da 765 sulla Francia, Germania ed Algeria.

In Italia barometro abbassato dovunque. Pressioni: 764 Cagliari, alta Italia; 763 Malta, Roma, Lesina, Costantinopoli; 762 Lecce.

Nel pomeriggio di ieri temporali leggeri al S d'Italia, nella notte scorsa pioggia a Belluno e Lecce.

Stamane cielo sereno nelle isole, poco coperto o caliginoso sul continente, e venti del 4° quadrante generalmente deboli.

Temperatura aumentata nell'Italia superiore, leggermente abbassata altrove, giunta ieri a 34 gradi in cinque stazioni.

Mare mosso a Torremileto e Palascia.

Continuano venti del 4° quadrante. Probabili nuovi temporali specialmente al sud.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale vennero dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazione della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 11 agosto 1880, con cui furono designati i terreni da occuparsi per i lavori del forte Prenestina, fra i quali venne compresa una zona di terreno della tenuta denominata Torre Tre Teste, di proprietà dei marchesi Casali Del Drago Raffaele e Giovanni Battista;

Veduto il decreto prefettizio 21 giugno ultimo scorso, n. 20454, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata coi suddetti, per i terreni da occuparsi, nella somma di lire 28,937 97, e alle condizioni stipulate con il compromesso in Roma addì 20 ottobre 1880;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa di Depositi e Prestiti in data 25 luglio, n. 4878, per le lire 28937 97 suindicate;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2259,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione dei terreni descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'uffizio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto per la voltura in testa al Demanio del terreno occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suddetta.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non sianvi prodotte opposizioni, si provvederà all'autorizzazione del pagamento dell'indennità depositata, previa la dimostrazione della proprietà e libertà da vincoli reali dei terreni rappresentati dalla polizza.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio il presente decreto e notificarlo agl'interessati, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Elenco descrittivo dei terreni di cui si autorizza la occupazione.

Zone di terreni della tenuta Tor Tre Teste, sulla destra della via Prenestina, confinante verso notte con la predetta via, verso ponente coi rimanenti terreni della stessa tenuta, e dalle altre parti con la tenuta Quarticciola, del Capitolo di Santa Maria Maggiore, in catasto al n. 32 di mappa, di proprietà dei marchesi Casali Del Drago Raffaele fu Stanislao e Giovanni Battista fu Raffaele, domiciliati in Roma — Superficie da occuparsi: Parte di n. 57, m. q. 173,931 62; tutto il n. 58, m. q. 1450. Totale metri quadrati 175,381 62. — Indennità stabilita lire 28,937 97.

Roma, 30 luglio 1881.

Per il Prefetto: Rito.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	3[4 coperto	—	30,5	18,8
Domodossola	1[2 coperto	—	30,8	21,6
Milano	caliginoso	—	33,7	23,0
Venezia	3[4 coperto	calmo	31,0	22,1
Torino	1[4 coperto	—	32,7	22,2
Parma	caliginoso	—	32,8	22,5
Modena	caliginoso	—	32,4	17,9
Genova	sereno	calmo	30,2	22,8
Pesaro	caliginoso	calmo	26,8	18,8
P. Maurizio	sereno	calmo	30,6	21,7
Firenze	sereno	—	33,8	19,5
Urbino	sereno	—	29,4	22,2
Ancona	1[4 coperto	tranquillo	29,3	23,8
Livorno	3[4 coperto	calmo	30,5	21,0
C. di Castello	sereno	—	34,0	13,3
Camerino	caliginoso	—	28,6	20,0
Aquila	sereno	—	30,3	17,7
Roma	vaporoso	—	32,8	20,5
Foggia	sereno	—	34,1	19,0
Napoli	caliginoso	calmo	30,0	21,6
Potenza	3[4 coperto	—	28,4	15,8
Lecce	3[4 coperto	—	29,1	21,3
Cosenza	1[2 coperto	—	30,8	18,6
Cagliari	sereno	calmo	34,0	24,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	29,7	21,4
Reggio Cal.	1[4 coperto	legg. mosso	28,6	24,0
Palermo	sereno	calmo	30,8	20,9
Caltanissetta	sereno	—	30,0	17,6
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	30,0	23,2

Osservatorio del Collegio Romano — 6 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	764,5	763,5	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	32,3	31,6	26,0
Umidità relativa....	53	28	84	55
Umidità assoluta...	9,95	9,90	11,63	13,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	Calma	WSW. 18	Calma
Stato del cielo........	7. velato	7. veli, qualche cumulo	0. caligine all'orizz.	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,8 C. = 26,2 R. — Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	761,4	760,6	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	22,9	33,4	32,2	25,7
Umidità relativa....	54	23	30	61
Umidità assoluta...	11,27	9,16	10 58	14,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	WSW. 12	WSW. 21	WNW. 2
Stato del cielo........	0. vapori bassi	6. caligine	10. caligine	0. caligine

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 33,4 C. = 26,7 R. \| Minimo = 20,5 C. = 16,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 37 1/2	89 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 „
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1106 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	645 „
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	„	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	621 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	928 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	538 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	928 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	481 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 32 1/2	100 07 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 30	25 24	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 29	20 27	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\[0 (2° semestre 1881) 91 52 1\[2 cont.

Chèques 101 35.

Londra 25 30.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

BANCO DI NAPOLI — CREDITO FONDIARIO

AVVISO. 4151

Conformemente al disposto dall'art. 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito fondiario e dall'art. 41 del relativo regolamento, approvato con R. decreto del 25 agosto detto anno, nel dì 1° stante, alla presenza del direttore generale del Banco di Napoli, del sottodirettore del Credito fondiario, con l'intervento del delegato dell'ufficio provinciale di sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di numero millenoventuna cartelle fondiarie, corrispondenti alle somme delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nello scorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte per ordine progressivo numerico nel seguente elenco, in cui sono benanche aggiunte quelle estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

Napoli, 5 agosto 1881.

Il Segretario generale: G. MARINO.

Numeri delle cartelle fondiarie sorteggiate nel dì 1° agosto 1881.

278 424 583 1003 1314 1545 2152 2229 2448 2572
3088 3098 3125 3432 3684 3883 3882 3910 4150 4164
4198 4264 4539 4482 5725 5856 5939 6162 6300 6368
6464 6903 7026 7356 7638 8644 9211 9699 9796 10580
10818 10899 10917 10945 11007 11105 11325 11328 11923 11977
12045 12409 12642 12961 13003 13313 13475 13524 13589 14187
14437 14523 14769 14774 15069 15313 15438 15482 15584 15635
15793 16663 16696 16929 17102 17224 17357 17602 17683 18041
18304 18387 18403 18466 18557 18586 18739 18850 19086 19241
19337 19371 19499 19665 20265 20620 20915 20974 21087 21797
21850 21947 21985 22207 22328 22761 22762 22931 23081 23207
23237 23282 23386 23523 23785 24489 24651 24737 24980 25006
25142 25479 25818 25928 25972 26016 26157 26176 26282 26286
26463 26596 26910 26913 27048 27453 27476 27584 27952 28074
28256 28316 28831 28858 28978 29112 29154 29417 29432 29620
29802 30110 30194 30476 30601 30770 30791 30874 30896 30916
30920 30956 31039 31071 31132 31477 31490 31615 31639 31709
31721 31750 31756 31861 32104 32109 32136 32456 32497 32542
32564 32586 33323 33428 33598 33899 34060 35074 35127 35203
35269 35476 35878 35943 35958 36042 36082 36363 36588 36779
36965 37075 37268 37383 37527 37584 37604 37869 37980 38067
38582 38535 38707 38995 39050 39253 39466 39495 39565 40400
40441 40482 40998 41174 41488 41498 41500 41889 41964 42316
42649 42658 42740 42947 42984 43031 43073 43161 43245 43358
43364 43418 43500 43504 43973 44133 44167 44279 44402 44467
44573 44761 44841 45185 45800 45843 46112 46157 46222 46416
46418 46484 46724 46820 47138 47213 47386 47942 48152 48196
48731 49046 49093 49143 49274 49431 49624 49643 49863 50002
50257 51063 51195 51297 51449 51670 51772 51779 52299 52807
52933 53033 53291 53318 53562 53595 53618 53726 54298 54486
54768 55097 55246 55310 55512 55607 55863 56188 56321 56495
56525 57077 57110 57275 57736 58210 58556 58647 58678 58721
59138 59431 59726 59809 60178 60664 60701 60859 61264 61645
61685 61792 61929 62230 62443 62506 62735 62908 62980 63034
63051 63052 63062 63301 63558 63669 63837 64096 64275 64398
64526 64547 64556 64747 65061 65225 65787 65843 65988 66054
66091 66146 66246 66476 66593 66778 67378 67441 67603 67695
67775 67839 67934 67981 68000 68099 68150 68202 68332 68347
68431 68847 69384 69621 69638 69726 69759 69802 69809 69896
69998 70085 70199 70252 70423 70459 70593 70644 70842 70844
71288 71561 72002 72095 72254 72521 72631 72660 73079 73158
73497 73775 73887 74268 74764 75100 75117 75294 75449 75524
75589 75775 75894 76271 76372 76639 77289 77403 77656 77966
78351 78535 78550 78715 78761 78917 79116 79848 80159 80200
80205 80395 80471 80846 80874 81018 81463 81752 81782 81849
82315 82366 82533 82656 82728 82978 83058 83362 83706 83864
84112 84176 84389 84724 85201 85332 85371 85377 85807 85811
85938 85947 86004 86403 86512 87139 87185 87325 87658 87717
87761 87828 88021 88070 88140 88281 88402 88524 89100 89141
89714 89976 90148 90345 90592 90893 90901 90975 91000 91048
91197 91450 91625 91711 91750 91785 91805 92228 92310 92861
93001 93157 93631 93655 93706 93948 94117 94156 94159 94267
94276 94299 94845 94875 95109 95130 95362 95364 95455 95573
96213 96631 96931 97079 97360 97678 97745 97786 98412 98687
98698 99082 99342 99617 99782 99838 99860 100041 100558 100800
100906 101099 101116 102016 102324 102331 102700 102932 102956 103055
103156 103199 103342 103344 103359 103365 103630 103661 103840 103905
103967 103971 103978 104635 105208 105326 105880 105937 106042 106218
106492 106533 106558 106669 106928 107060 107271 107381 107543 107564
107609 107617 107675 107839 107881 108194 108326 108416 109041 109147
109293 109306 109373 109494 109580 109607 109666 109897 109936 110009
110026 110040 110059 110140 110810 111263 111422 111546 112259 112718
112820 112833 113113 113138 143197 112511 113886 114486 114741 114808
114873 115140 115549 115581 116667 116947 117678 117700 117703 117869
117874 117992 118210 118271 118362 118586 118717 118813 119048 119206
119369 119470 119478 119614 119843 119888 120082 120503 120653 120654
120798 120945 120971 121118 121371 121582 121690 121946 122014 122062
122315 122379 122502 122549 123050 123197 123395 123512 123519 123562
123601 123997 124018 124023 124080 124184 124290 124417 124487 124705
124854 124873 124953 125116 125211 125583 125605 125642 125929 125955
126023 126052 126178 126564 126569 127529 127649 127691 128234 128326
128364 128499 128741 128887 129021 129192 129282 129684 129729 129736
129784 130637 130759 130760 130893 130908 131330 131502 131790 132062
132121 132973 133266 133621 133664 133729 133813 133895 134016 134330
134495 134631 134734 134867 134894 134984 135055 135063 135365 135508
135845 136384 136544 136610 136631 136807 136813 136840 136869 137116
137356 137400 137578 137625 137776 137807 137836 137989 138217 138912
139552 139556 139562 139681 140111 140186 140200 140244 140286 140787
140855 141160 141448 141497 141849 141996 142022 142040 142092 142197
142262 142333 142552 142601 142652 142687 142750 142804 143086 143148
143567 143771 143901 144069 144579 144770 145073 145269 145376 145489
145781 145985 146064 146166 146237 146400 146436 146530 146833 146980
147028 147053 147317 147735 147743 147788 148221 148494 148713 148930
148996 149208 149478 149543 149780 149869 149888 150078 150081 150198
150665 150910 151051 151485 151499 151526 151668 151868 151995 152031
152294 152347 152610 152840 152931 153043 153350 153414 153446 153474
153509 153527 153530 154092 154096 154963 155100 155255 155609 155665
155677 155829 156064 156203 156406 156420 156549 156620 156685 156869
156969 157004 157214 157252 157264 157440 157669 158821 159019 159258
159509 159882 159943 160165 160409 160455 161055 161370 161888 162137
162198 162351 162411 162483 162879 162949 163015 163159 163346 163577
163859 163899 163925 163927 163929 163930 164237 164426 164766 164976
165157 165203 165252 165375 165566 165888 166180 166249 166354 166362
166391 166494 166579 166588 166742 166745 166772 166863 167046 167649
167818 167908 168116 168119 168177 168420 168818 168958 169003 169251
169317 169527 169552 169592 169715 169807 169831 170141 170376 170707
170801 170817 170841 171119 171293 171540 171673 171705 171940 171956
172053 172079 172386 172597 172948 173029 173075 173220 173348 173547
173658 173807 173872 174006 174279 174579 174700 174770 174848 175108
175669 175745 175932 176040 176277 176412 176571 176600 176607 177112
177372 177459 177598 177745 178189 178240 178306 178316 178345 178986
179033 179189 179240 179318 179381 179552 179575 179594 179623 179810
179884 179923 180160 180435 180518 180941 180993 181008 181266 181631
181713 181880 181975 182166 182335 182646 182659 183043 183152 183452
183684 183743 183754 183791 183933 183967 184065 184073 184161 184230
184349 184661 185089 185319 185904 186078 186148 186190 186246 186322
186365 186731 186853 186873 187097 187125 187307 187399 187500 187512
187596 188056 188120 188471 188595 189028 189087 189316 189495 189612
189703 189776 189852 189932 190025 190029 190140 190234 190523 190599
190917.

Le cartelle relative ai suddetti numeri saranno pagate alla pari nel dì 1° ottobre 1881.

Cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, e sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre susseguente alla data di ciascuna estrazione.

1° agosto 1875 — 79170

1° agosto 1877 — 58511

1° febbraio 1878 — 9600 62011 94099

1° agosto 1878 — 34383 45824 94219 105068 118374

1° febbraio 1879 — 102018 118346 122071

1° agosto 1879 — 222 706 1098 2728 9118 10696 10740 14972
94031 94225 146081 158453

1° febbraio 1880 — 1107 25129 64211 71358 94012 123747 131860 146067

1° agosto 1880 — 63 279 3786 4655 14731 15140 16447 16890
21409 25553 28192 35736 47443 61930 63494 73739
80366 81045 86722 86986 88378 90487 91375 91569
103989 114286 118079 118205 118331 122005 122756 128322
131473 135493 136630 138618 139154 142582 146248 152592
153068 153212 156611 167482 173011 179726

1° febbraio 1881 — 239 306 1993 4719 5335 8936 9090 10719
10723 11115 11960 12558 14167 14685 16829 17071
17099 18329 18921 22970 23728 23827 24155 25827
26296 26394 29224 30986 31346 31693 32727 33616
33900 35759 36644 37494 37759 38134 38584 38981
40624 40838 47821 49866 50573 51888 51999 53022
53984 54882 55844 57549 60798 62111 62567 62711
64960 66202 69114 69660 70393 70457 72276 74396
74604 75016 75492 76566 79521 80456 81502 81871
82852 83396 85319 85789 86300 86604 86748 87177
87962 88371 88379 90073 91465 91793 91972 92715
93910 94111 95535 97893 99458 99516 100918 102756
102988 103343 103963 105972 107362 108266 109145 109688
109697 109805 110004 111294 112158 112192 112263 112667
114354 114804 115160 115818 117437 118020 119903 121418
123799 126370 127367 128456 128725 128759 129772 129832
130571 130594 132753 134520 136060 136241 137502 138273
139123 140503 140509 141783 141827 142011 142584 142587
145053 145301 148648 150551 152870 152921 154936 157254
157601 157869 158804 161295 161849 163011 163804 165180
165245 166950 167844 169464 171024 171027 171163 171941
173239 173491 173599 174958 175136 175634 176258 176660
178737 179035 181433 181438 182069 182071 182975 182987
183004 183220 183455 183798 183803 184718 184794 185883
186073 186890 186910

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Luglio 1881

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 16,126,350 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,429,033 37	31,379,069 18	„ 31,379,069 18
	id. maggiore di 3 mesi	„ 950,035 81		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„		
Anticipazioni				„ 270 591 40
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,625,920 86	„ 5,063,028 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,254,548 34	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 182,559 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	
Crediti				„ 10,999,940 53
Sofferenze				„ 2,369,288 33
Depositi				„ 6,853,695 „
Partite varie				„ 6,449,634 15
	Totale			L. 79,511,597 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 798,310 41
	Totale generale			L. 80,309,908 33

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,374,509 09
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,989,413 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,190,135 57
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 5,628,783 12
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 6,853,695 „
Partite varie	„ 4,032,744 19
Totale	L. 79,069,279 97
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,240,628 36
Totale generale	L. 80,309,908 33

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di luglio 1881 (Regolamento art. 36).

Valori	Numero	Somma	Totale
da L. 50	154,352	7,717,600 „	L. 43,823,300 „
da L. 100	66,153	6,615,300 „	
da L. 200	8,627	1,725,400 „	
da L. 500	25,316	12,658,000 „	
da L. 1000	15,107	15,107,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 166,113 „
Circolazione			L. 43,989,413 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,989,413 „ è di uno a 2 932

Il rapporto fra la riserva L. 15,836,295 „ { la circolazione L. 43,989,413 „ e gli altri debiti a vista „ 1,190,135 57 } L. 45,179,548 57 è di uno a 2 852

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,120 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 199,160 53
Biglietti consorziali	„ 5,820,475 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 106,715 „
Totale	L. 16,126,350 53

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 5 agosto 1881.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

4144

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

BANDO.

Visto l'atto di precetto 13 settembre 1879 dello usciere Mandrella, addetto alla Pretura di Montefiascone, registrato ivi il 20 settembre stesso al numero 346, colla tassa a debito di lire una e centesimi venti, col quale ad istanza della Intendenza di finanza di Roma, in persona del signor Francesco Luccioli, ricevitore del registro di Montefiascone, rappresentato dal procuratore erariale signor avvocato Giuseppe Contucci, di Viterbo, fu ingiunto a Sassara Carlo, domiciliato a Marta, di pagargli entro trenta giorni la somma di lire milleottocentosettantacinque, sotto comminatoria che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione dello stabile nell'atto stesso descritto, quale precetto fu trascritto nel 5 ottobre 1879 al locale ufficio delle ipoteche al n. 2061;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pubblicata nell'udienza del 22 dicembre 1879, registrata a Viterbo il 6 gennaio successivo al n. 45, colla tassa a debito di lire 6, che autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile precettato, in base alle condizioni nella stessa riportate, quale sentenza fu nel 29 aprile 1880 notificata al debitore Sassara a mezzo dello usciere Sisto Mandrella, e fu inoltre annotata nel 26 aprile detto anno in margine alla trascrizione del surricordato atto di precetto al n. 477;

Vista l'ordinanza 20 maggio ultimo passato che destinava per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del giorno 22 luglio 1880;

Visto il verbale 22 luglio detto, col quale per mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassato di un decimo il prezzo del fondo esecutato, stabilendosi l'udienza del 30 settembre 1880;

Visto il verbale 30 settembre prossimo passato, col quale sempre in mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassando di un decimo il prezzo di stima del fondo espropriato, fissandosi a tale uopo la udienza del 29 novembre 1880;

Visto nuovamente il verbale del 29 novembre p. p., col quale sempre per mancanza di oblatori venne fissata la udienza del 17 febbraio 1881 per la rinnovazione dell'incanto, ribassando di un altro decimo il prezzo d'incanto;

Visto l'altro verbale del 17 febbraio passato, col quale sempre in mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassando di altri due decimi il prezzo del fondo esecutato, e stabilendosi l'udienza del giorno 27 aprile ultimo scorso, nella quale udienza il procuratore erariale non avendo fatto istanza perchè si procedesse all'incanto, questo non ebbe luogo;

Visto il nuovo decreto Presidenziale 11 luglio scorso, col quale venne per un ulteriore esperimento fissata l'udienza del 15 settembre prossimo futuro,

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza del 15 settembre 1881, ore 10 ant., che si terrà da questo Tribunale, si procederà all'incanto del fabbricato qui sottodescritto ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato ad uso di vivaro in via Rione di Sotto, posto nel comune di Marta, e confinante col lago di Bolsena, coi beni dei fratelli Biondi, Puggini e Menichelli Maria, in mappa sezione 1ª, n. 40, di provenienza del Seminario vescovile di Montefiascone.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto pel prezzo di lire 196 13.
2. La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.
3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e pesi inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del fondo, dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con l'obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente all'incanto dovrà avere depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale lire 100 importo della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione, dovrà avere inoltre depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 10.

7. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni del Codice civile sulla vendita e del Codice di procedura civile.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria, entro trenta giorni dalla notifica del bando, le loro domande di collocazione e titoli giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. cav. Giovanni Costa.

Viterbo, 27 luglio 1881.

Balderi vicecanc.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia al signor avv. Contucci procuratore erariale,

Viterbo, 28 luglio 1881.

4163 ALESSANDRO BALDERI vicecanc.

TRIBUNALE CIVILE D'ASTI.

(2ª *pubblicazione*)

Alla richiesta di Rosina Barbara fu Antonio, e Secondo fu Domenico, coniugi Pastrone, residenti a Baldichieri, il Pastrone Secondo per la voluta assistenza ed autorizzazione della propria moglie, nonchè quale procuratore generale di Rosina Carlo fu Antonio, per mandato 14 gennaio 1879, rogato dal notaio Gauter, a Bone (Algeria), ammessi al gratuito patrocinio con decreto 1° aprile 1880 della Commissione presso il Tribunale civile d'Asti; questo Tribunale con sua sentenza in data 25 aprile 1881, dichiarava l'assenza del Felice Rosina del fu Antonio, nato ed ultimamente domiciliato a Baldichieri, donde, senza più dar notizie di sè, si allontanò da circa diciotto anni.

Asti, 27 giugno 1881.

3575 GARDINI proc. capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile si fa noto che il notaio Pietro-Nicolò Zoppi fu Felice, domiciliato in Levanto, a mezzo del sottoscritto di lui procuratore Ciriaco Guerrieri, mediante ricorso sporto al Tribunale civile di Sarzana nel 22 luglio 1881, e nella cancelleria del medesimo, registrato il 22 stesso luglio, num. 5560, ha domandato di essere autorizzato a fare procedere allo svincolo e successivo tramutamento al portatore del certificato o cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato, in data di Torino 23 luglio 1862, num. 26422 nero e num. 421722 rosso, della rendita di lire 80, intestata al detto notaro Pietro-Nicolò Zoppi, e vincolata ad ipoteca per la malleveria dallo stesso prestata nella già sua qualità di notaio, da cui oggi viene a cessare.

Sarzana, 23 luglio 1881.

3927 CIRIACO GUERRIERI caus.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Mantova, sopra istanza di Gobbetti Teresa fu Luigi, autorizzata dal marito Luigi Rezzaghi, con essa residente in Mantova, e rappresentata dal sottoscritto procuratore, mediante sentenza 19 giugno 1881, num. 441 di repertorio, ha dichiarato l'assenza di Giuseppe Zeotti fu Francesco, e la immissione della prefata Teresa Gobbetti fu Luigi, quale erede mediata di esso Giuseppe Zeotti, nel possesso definitivo dei di lui beni.

3560 AVV. GIOVANNI VITERBI proc.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

4152

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Luglio 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva					L. 5,891,978 64
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,283,962 72	4,283,962 72	4,283,962 72
		id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 6,374,826 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 489,404 15		489,404 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „		
Crediti					„ 8,614,716 80
Sofferenze					„ 42,422 25
Depositi					„ 11,632,207 „
Partite varie					„ 277,278 54
				TOTALE	L. 37,606,796 59
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 120,058 85
				TOTALE GENERALE	L. 37,726,855 44

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,000,000 „
Massa di rispetto		„ 310,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 14,325,320 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 34,081 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 81,639 46
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 11,632,207 „
Partite varie		„ 1,015,588 09
	TOTALE	L. 37,398,835 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 328,019 86
	TOTALE GENERALE	L. 37,726,855 44

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 5,000,000 „
Argento		„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 198 64
Biglietti consorziali		„ 638,330 „
	RISERVA	L. 5,638,528 64
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 253,450 „
	CASSA	L. 5,891,978 64

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	58,526	L. 2,926,300 „
da „ 100	38,007	„ 3,800,700 „
da „ 200	14,836	„ 2,967,200 „
da „ 500	9,043	„ 4,521,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
	SOMMA	L. 14,217,700 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	5,381	L. 107,620 „
	TOTALE	L. 14,325,320 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,325,320 00 è di uno a 2 86

Il rapporto fra la riserva L. 5,638,528 64 { la circolazione L. 14,325,320 00 e gli altri debiti a vista L. 34,081 03 } L. 14,359,401 03 è di uno a 2 54

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 520 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 4 80

PUBBLICAZIONI MILITARI

che interessano le autorità tutte militari, civili, politiche ed i privati

1° **IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO**, ossia **LA RACCOLTA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DI REGOLAMENTO E D'ISTRUZIONI** riflettenti il reclutamento dell'Esercito, con relativa appendice . . . . L. 3 „

2° **L'ORDINAMENTO DELLA MILIZIA TERRITORIALE E DELLA MILIZIA COMUNALE** secondo la legge, i Reali Decreti e gli Atti Ministeriali emanati per la formazione di queste milizie, le nomine ad ufficiale, la divisa, le dispense, la tenuta dei ruoli, con note e spiegazioni . L. 1 50

3° **IL MANUALE PER GLI UFFICIALI DI FANTERIA DELLE MILIZIE MOBILE, TERRITORIALE E COMUNALE**, utile a tutti gli ufficiali di fanteria dell'Esercito permanente. — **(2ª Edizione riveduta ed ampliata)** . . . . L. 5 „

Queste pubblicazioni, compilate da persone competentissime in base ai testi ufficiali delle Leggi, Reali Decreti, Regolamenti, Istruzioni, Atti Ministeriali, ecc., hanno ottenuta la piena approvazione e l'incoraggiamento del Ministero della Guerra.

Gli Editori: EREDI BOTTA.

Indirizzare le domande all'Amministrazione della **GAZZETTA UFFICIALE** *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

Provincia di Piacenza

MUNICIPIO DI CASTELSANGIOVANNI

2ª Estrazione del Prestito comunale 1° agosto 1881.

Numeri delle obbligazioni estratte.

149 (centoquarantanove) — 206 (duecentosei)
373 (trecentosettantatre) — 314 (trecentoquattordici)
237 (duecentotrentasette)

Le obbligazioni che sopra di lire 500 cadauna sono ammortizzate, ed insieme ai frutti pagabili a vista a cura della ditta bancaria Figli di Laudadio Grego, Verona, al 1° settembre 1881.

4161 *Il Sindaco:* FERRARIS.

MUNICIPIO DI EBOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si fa noto che l'affitto della 1ª, 2ª e 5ª sezione della tenuta Serretelle e delle sei sezioni cosiddette macchiose, di Arenosola, è rimasto provvisoriamente aggiudicato come appresso: la 1ª sezione di Serretelle, ad Ernesto Guarino per annue lire 4925; la 2ª sezione allo stesso Guarino, per annue lire 6510; la 5ª sezione a Vincenzo Campione, per annue lire 2784; e le sei sezioni cosiddette macchiose, di Arenosola, a Paolo Alfinito, per annue lire 5215.

Il termine utile per fare ulteriore aumento non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade a mezzogiorno del 13 di questo mese.

Eboli, 6 agosto 1881.

4184 *Il Segretario comunale:* G. ROMANO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 31 luglio al 6 agosto 1881. 4154

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	298	110,110 64	306	79,244 72
Cassa Centrale { Depositi . .	48	178,013 15	36	47,540 66
	346	288,123 79	342	126,785 38
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	226	26,164 12	55	9,645 70
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		709 72		1,687 09

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA DI PAPA

AVVISO D'ASTA. — Affitto del taglio di tre appezzamenti macchiosi cedui di circa 282 rubbia, pari ad ettari 521, are 13 e centiare 60, e per la durata di anni 24, a principiare col 1881 e terminare col 1905.

Nel giorno 21 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo comune, avanti il signor sindaco, o chi per lui, all'appalto, mediante asta pubblica, del taglio di tre appezzamenti macchiosi cedui esistenti nelle contrade denominate Costarella, Valle Perona e Barbarossa, nella complessiva quantità di ettari 521, are 13 e centiare 60, e per lo spazio e durata di anni 24 a partire dal 1881.

L'asta verrà aperta sulla base complessiva di lire 360,000 e col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870. Le offerte non potranno essere inferiori alle lire 10.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato di affitto, visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'affitto dei suddetti tre appezzamenti macchiosi s'intende fatto a corpo e non a misura. I medesimi saranno divisi dalla municipale rappresentanza in 18 tagli anno per anno a principiare col 1887.

La somma risultante dalla definitiva delibera dovrà pagarsi dall'aggiudicatario in tante rate eguali quanti sono gli anni di affitto, metà al 30 giugno e metà al 30 dicembre di ciascun anno.

Gli offerenti dovranno esibire una sicurtà solidale e depositare presso il presidente dell'asta la somma di lire 8500 a garanzia dell'incanto.

Tutte le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

La stipulazione dell'istromento dovrà farsi entro otto giorni dalla riportata superiore approvazione.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno cinque del prossimo settembre.

Oltre al taglio delle produzioni legnose l'aggiudicatario avrà il beneficio del pascolo.

Rocca di Papa, dalla Residenza municipale, li 5 agosto 1881.

4157 *Il Segretario comunale:* ETTORE SCARDECCHIA.

AVVISO

di scioglimento definitivo di Società ed annullamento azioni.

Si partecipa per ogni effetto di ragione che gli azionisti della Società delle Miniere Petroleifere di Terra di Lavoro, in liquidazione, hanno, nell'adunanza del 27 luglio 1881, con verbale ricevuto dal sottoscritto notaio, approvato i conti della liquidazione stessa, e riconosciuto che essa fu ultimata, epperciò annullate le azioni di detta Società, le quali per conseguenza non hanno più alcun valore.

Milano, 6 agosto 1881.

4187 Dott. ERCOLE RIVOLTA notaio.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto a termini abbreviati dei lavori di sistemazione del tratto dell'argine maestro del 2° comprensorio del Po, nel comune di Calendasco, compreso tra la chiavica del Tidoncello e l'argine del Mezzano Vigoleno.

Nel giorno venti agosto corrente, alle ore 12 meridiane, nell'uffizio di questa Prefettura si procederà a pubblico incanto, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, per appaltare i lavori che, giusta il progetto 18 febbraio 1880 dell'ufficio del Genio civile governativo, sono da fare per la sistemazione del tratto dell'argine maestro del 2° comprensorio del Po in comune di Calendasco, compreso tra la chiavica del Tidoncello e l'argine Mezzano Vigoleno.

L'asta, che avrà luogo col metodo della candela vergine, sarà aperta sul prezzo di lire 99,500, e l'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 18 febbraio 1880 e dal capitolato generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870.

Le offerte in ribasso di detto prezzo dovranno farsi in ragione decimale ed esse non saranno minori dell'uno per cento,

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 4500 in numerario od in biglietti di Banca.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà dare una cauzione definitiva pari al decimo del prezzo di delibera.

Le opere saranno compiute entro 120 giorni naturali e consecutivi a datare dalla consegna dell'appalto.

I pagamenti in acconto saranno effettuati in rate di lire 10,000, ed il collaudo avrà luogo entro l'anno dall'ultimazione dei lavori, non però prima di sei mesi dal loro compimento.

Il termine per fare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà col giorno 30 agosto corrente, alle ore 12 meridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura in ogni giorno, nelle ore d'uffizio.

Piacenza, 4 agosto 1881.

4148 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Brescia ed Edolo, per Iseo, Pisogne, Darfo, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Malonno, tra Edolo e Ponte di Legno, ed Edolo e Tirano.

In seguito alle disposizioni impartite dalla Direzione generale delle poste con suo dispaccio del 28 luglio prossimo passato, n. 83603, dovendosi procedere all'appalto del trasporto delle corrispondenze tra Brescia ed Edolo per Iseo, Pisogne, Darfo, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Malonno, tra Edolo e Ponte di Legno, ed Edolo e Tirano, a partire dal 1° gennaio 1882 fino a tutto l'anno 1884, si rende noto al pubblico che nel giorno 20 agosto corrente mese, al mezzogiorno, avrà luogo presso questa Prefettura, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, il primo esperimento d'asta in base al prezzo di annue lire 18,000.

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento 4 settembre 1880, n. 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale in Brescia il decimo del prezzo annuo dell'incanto, ossia lire 1800.

L'asta sarà deliberata al miglior offerente, quando almeno vi siano due offerte. A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi l'accollatario dovrà, prima della stipulazione del contratto, vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente al valore di Borsa al capitale di lire 8000, oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto sarà regolato dalle condizioni contenute nella cartella d'oneri 28 luglio testè decorso, visibile nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto.

Il termine dei fatali scadrà allo scoccare del mezzodì del giorno sette del prossimo mese di settembre.

Tutte le spese di asta, nessuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Brescia, il 2 agosto 1881.

4156 *Il Segretario delegato*: COLOMBINO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 20 del prossimo mese di agosto, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si farà luogo ai pubblici incanti per la provvisoria aggiudicazione al maggiore e miglior offerente, dell'appalto del taglio di num. 6600 pertiche di castagno riducibili a filagna e passone; e delle rinascenze di elce, quercia e cerro, esistenti nella macchia comunale delle Nuvolette, la di cui legna unita alla frasca di castagno è suscettibile di cuocere pesi dodicimila di calce, a forma della perizia redatta dall'agronomo comunale signor Luigi Manni, ostensibile nell'ufficio comunale.

L'incanto verrà aperto a base del prezzo di lire 8640 stabilito in detta perizia, e sotto le condizioni espresse nel capitolato municipale a tutti visibile nell'ufficio suddetto.

Ciascun offerente, nell'atto di offrire all'appalto dovrà presentare un fideiussore garante, idoneo e beneviso all'Amministrazione comunale.

L'asta seguirà all'estinzione delle candele, e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato; e l'aggiudicazione definitiva s'intenderà sempre subordinata alla superiore approvazione.

I concorrenti all'appalto dovranno depositare nell'ufficio comunale la somma di lire 750 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali. Degli eseguiti depositi sarà fatta la restituzione alla chiusura dell'incanto, e ritenuto soltanto quello del deliberatario.

Il minimo delle offerte è stabilito a lire 20.

Il termine utile pel miglioramento del prezzo di aggiudicazione nella somma non inferiore al ventesimo sarà di giorni 15, e s'intenderà scaduto col giorno 4 settembre prossimo venturo.

Segni, dalla civica Residenza, il 29 luglio 1881.

4135 *Per il Sindaco*: VINCENZO GENTILI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Perugia (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta 29 luglio volgente, n. 7, nell'incanto d'oggi furono deliberati trenta lotti come in appresso:

Quintali 500 a L. 28 » al quint. — Quintali 500 a L. 28 33 al quint.
Id. 500 a » [illegible] id. — Id. 500 a » [illegible] id.
Id. 300 a » 28 24 id. — Id. 200 a » 28 43 id.
Id. 500 a » 28 28 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 9 agosto volgente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta numero 7 del 29 luglio 1881.

Perugia, 4 agosto 1881.

Per la Direzione

4191 *Il Capitano Commissario*: CELEBRANO.

AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

Estratto di Avviso d'Asta *per vendita di stabili in Marcaria e Redondesco, provincia di Mantova.*

Nell'incanto del 28 luglio corrente anno, pei beni stabili della fondazione Madella, venne interinalmente aggiudicata la vendita dei lotti 4°, 5°, 14° e 15°.

I fatali per l'aumento non minore del ventesimo scadono alle ore 3 pomeridiane del giorno 18 agosto.

Offerte e depositi come agli avvisi precedenti.

Aggiudicazione riservata all'Amministrazione venditrice e subordinata alla approvazione Ministeriale.

Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario.

Pavia, 29 luglio 1881.

Il Presidente: E. PELLEGRINI.

4139 *Il Segretario*: E. GALLETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 luglio 1881, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo e bardatura, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso per ogni cento lire, indicato a margine di ciascun lotto:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ogni lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	DELIBERAMENTO PROVVISORIO Ribasso per cento sui lotti	Importo del ribasso	Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso
1	Alamari d'argento per colletto da vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	N°	500	2 60	4	125	2085 »	8,340 »	208 50	12 55 due lotti 12 15 un lotto 12 15 un lotto	523 34 253 33 253 33	3646 66 1831 67 1831 67
	Alamari d'argento per manopole da vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	400	2 10		100						
	Alamari d'argento per vestiti di piccola tenuta	Paia	1000	2 20		250						
	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	N°	2000	2 »		500						
2	Cappelletti da gualdrappe per maresciallo	Paia	2	12 90	1	2	1982 80	1,982 80	198 28	14 85 un lotto	294 45	1688 35
	Cordelline senza puntale per maresciallo	N°	5	26 20		5						
	Cordelline senza puntale per vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 40		300						
	Dragone da brigadiere	»	100	4 40		100						
	Dragone da carabiniere	»	300	1 70		300						
	Frangie da spalline da maresciallo	Paia	10	12 60		10						
	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 »		300						
	Cravatte da sciabola	N°	300	0 10		300						
3	Cappietti da cappelli	»	300	3 »	2	150	1145 50	2,291 »	114 55	4 10 due lotti	93 93	2197 07
	Fregi granate da berretto	»	100	1 40		50						
	Fregi granate da cappello	»	300	1 40		150						
	Fermagli da mantello e mantellina	»	30	4 70		15						
	Puntali da cordelline	»	150	4 60		175						
4	Bandoliera da giberne completa per maresciallo	»	5	12 80	1	5	816 »	816 »	81 60	6 60 un lotto	53 86	762 14
	Cinturini senza fermaglio per maresciallo	»	5	3 80		5						
	Fermagli da cinturini per maresciallo	»	10	3 30		10						
	Fascie di allude da berretto	»	300	0 17		300						
	Soggoli da berretto	»	300	0 15		300						
	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	Paia	200	0 45		200						
	Speroni senza correggiuole	»	50	1 10		50						
	Tondini da berretto	N°	300	0 20		300						
	Visiere da berretto	»	300	0 33		300						
	Bottoni grandi, per ogni cento	»	8000	3 »		8000						
	Bottoni piccoli, per ogni cento	»	4000	1 50		4000						
5	Cappelli sguerniti	-	[illegible]	[illegible]	[illegible]	125	1100 »	2,200 »	110 »	6 60 un lotto 6 25 un lotto	72 60 68 75	1027 40 1031 25
6	Coccarda da cappello	»	500	0 30	1	500	730 »	730 »	73 »	10 15 un lotto	74 10	655 90
	Cravatte da collo	»	200	0 70		200						
	Stellette da divisa di panno	Paia	3000	0 08		3000						
	Stellette da divisa di seta	»	500	0 40		500						
7	Cassette da equipaggio	N°	50	13 20	1	50	660 »	660 »	66 »	2 15 un lotto	14 19	645 81
8	Farsetti a maglia	»	2000	6 30	8	250	1575 »	12,600 »	157 50	7 60 due lotti 7 12 due lotti 6 92 due lotti 7 40 due lotti	239 40 224 28 217 98 233 10	2910 60 2925 72 2932 02 2916 90
9	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	2500	1 20	2	1250	1500 »	3,000 »	150 »	3 60 un lotto 3 05 un lotto	54 » 45 75	1446 » 1454 25
10	Pennacchi da cappello per carabinieri	N°	300	5 90	1	300	1770 »	1,770 »	177 »	5 10 un lotto	90 27	1679 73
11	Stivalini	Paia	1000	8 30	4	250	2075 »	8,300 »	207 50	13 50 quattro l.	1120 50	7179 50
								42,689 80			3927 16	38762 64

Termine delle consegne e pagamento — L'intera provvista sarà compiuta in una sola rata entro giorni novanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del rispettivo contratto, l'introduzione delle robe dovrà essere fatta sui magazzini della Legione, nella caserma situata in piazza del Popolo, Roma; ed i pagamenti non avranno luogo prima del mese di gennaio 1882, anche se le provviste fossero introdotte prima, come ne viene lasciata facoltà.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno di venerdì 19 agosto 1881, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda di fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta, scritta su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio d'amministrazione suddetto, piazza del Popolo, nella caserma dei carabinieri Reali, 3° piano, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno, ovvero presso gli uffici delle Legioni Firenze, Bologna, Milano, Torino, e Napoli.

Le offerte dovranno essere presentate ai predetti uffici in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali del precedente avviso d'asta n. 1 e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e le Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Legioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Roma, addì 4 agosto 1881. 4172 *Il Direttore dei conti*: CANTONI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 19 luglio 1881, dei

Lavori per la costruzione di un magazzino a due piani e di una tettoia per ricovero di materiali nell'area dell'ex-Foro Boario in Torino, ascendenti a lire 90,000, *da eseguirsi nel termine di giorni trecento,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 20 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 20 agosto 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 4 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

4183

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

Numero d'ordine	COMUNI	FRAZIONI	Numero delle Rivendite	Reddito	MAGAZZINO
1	Carpi . . .	Fossoli	14	448 76	Carpi
2	S. Felice . .	Piazza	2	345 19	Mirandola
3	Modena . .	Baggiovara . .	73	242 36	Modena
4	Frassinoro .	Fontanaluccia .	4	158 13	Sassuolo
5	Pavullo . .	Montese . . .	15	134 41	Pavullo
6	Pievepelago .	Cadagnolo. . .	4	120 »	Id.
7	Montese . .	Semelano . . .	6	62 13	Zocca
8	Fanano . .	Ospitale . . .	4	56 77	Pavullo

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Con dette istanze essi potranno chiedere di concorrere a tutte le rivendite qui sopra menzionate.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, addì 28 luglio 1881.

L'Intendente: TOSCHI.

4091

AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

Estratto di Avviso d'Asta *per vendita di stabili in Marcaria, Acquanegra e Mariana, provincia di Mantova.*

È fissato un terzo esperimento d'asta, a partiti segreti, pel giorno 18 agosto corrente anno, in Marcaria, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, per la vendita di dieci lotti di stabili propri della fondazione Madella, la cui descrizione, insieme col capitolato di vendita, è ostensibile in Marcaria presso l'agente della fondazione, in Pavia presso l'Amministrazione Ghislieri.

Offerte e depositi in conformità dei precedenti avvisi.

Aggiudicazione riservata all'Amministrazione e subordinata all'approvazione superiore.

L'aggiudicazione avrà luogo anche quando vi sia un solo offerente, e sarà fatta a corpo e non a misura.

I fatali scadranno alle ore 3 pomeridiane del 30 agosto.

Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario.

Pavia, 29 luglio 1881.

Il Presidente: E. PELLEGRINI.

Il Segretario: E. GALLETTI.

4137

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI LABICO

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Riuscito inefficace per mancanza di oblatori il primo esperimento d'asta tenuto in questo comune il giorno 1° del mese corrente per l'appalto dei lavori suddetti, si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 antimeridiane del 21 agosto 1881 si procederà ad un nuovo incanto col sistema dell'accensione delle candele, nel quale l'appalto in parola verrà deliberato provvisoriamente al migliore oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, salvo l'esperimento successivo della vigesima e l'omologazione degli atti a senso di legge.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 9710, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a lire 25.

L'appalto verrà concesso e ritenuto sotto l'osservanza del relativo capitolato d'appalto.

Gli aspiranti dovranno eseguire il previo deposito di lire 300 a garanzia degli atti d'asta.

I disegni, il piano di esecuzione dei lavori ed il capitolato di oneri sono a ciascuno visibili nell'ufficio municipale.

Il termine utile (fatali) pel ribasso del ventesimo scade alle ore 11 ant. del giorno 10 settembre p. v.

Le spese per gli atti d'asta, contratto e collaudo sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Labico, li 2 agosto 1881.

Il Segretario comunale: PIETRO FERRI.

4185

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 25 volgente agosto, alle ore undici antimeridiane, si procederà in una sala di questa Prefettura, innanzi al prefetto, o chi per esso, alla vendita del legname esistente nel bosco denominato Verteglia, nel comune di Montella, alla base dei capitoli di vendita compilati dalla Giunta municipale nel dì 5 decorso luglio e della relativa deliberazione del Consiglio comunale della stessa data, debitamente approvati nel dì 3 di questo stesso corrente mese, e dell'analoga perizia redatta dall'ispettore forestale residente in questo capoluogo e dal sottoispettore signor Clemente Marino.

Questi atti sono visibili in Prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. in tutti i giorni non festivi.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente alla ragione di un tanto per cento di aumento da indicarsi da chi presiederà l'asta sull'ammontare del prezzo di lire 113,186 40.

Per essere ammessi all'asta dovrà cadauno degli attendenti all'impresa depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 15,846 10 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà depositata sino a che non siasi stipulato il contratto.

Sarà inoltre obbligo dell'aggiudicatario di prestare la cauzione definitiva uguale al decimo del prezzo di aggiudicazione in rendita pubblica, e di presentare un fideiussore solidale di fiducia del sindaco e della Giunta municipale.

Il termine utile per la presentazione di offerte in grado di ventesimo scadrà quindici giorni dopo la pubblicazione dell'analogo manifesto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e copie, nonchè le altre indicate nel predetto capitolato, sono a carico dell'impresario.

Dalla Prefettura di Avellino, li 4 agosto 1881.

Il Segretario delegato: A. DE CONCILIIS.

4159

AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

Estratto di Avviso d'Asta *per vendita di stabili in Marcaria, provincia di Mantova.*

Nell'incanto del 28 luglio corrente anno venne fatto l'aumento del ventesimo sui lotti 1° e 7° dei beni della fondazione Madella in Marcaria.

Il nuovo incanto, a partiti segreti, per l'aggiudicazione definitiva dei medesimi è fissato nel giorno 18 agosto in Marcaria, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Aggiudicazione riservata alla Amministrazione venditrice e subordinata alla approvazione superiore. Sarà fatta a corpo e non a misura.

Offerte e depositi come agli avvisi precedenti.

Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario.

Pavia, 29 luglio 1881.

Il Presidente: E. PELLEGRINI.

Il Segretario: E. GALLETTI.

4138

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 2 settembre 1881, alle ore dieci antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto dei lavori di restauro da eseguirsi al muraglione del giardino dell'ex-Convento di Santa Caterina da Siena, prospiciente sulla via del Grillo in Roma.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 2610.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare lire cento in numerario, in vaglia o Boni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi sieno le offerte di almeno due concorrenti, e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatta l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso non inferiore all'uno per cento sul prezzo sopra indicato.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento, e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane del 17 settembre 1881, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà, entro gli otto giorni successivi, prestare a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 261, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre, diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale appena venuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il capitolato delle condizioni di appalto e annessa perizia sono visibili in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza medesima (Sezione II), dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, li 8 agosto 1881.

4164 *L'Intendente*: TARCHETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno ventidue corrente, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, fabbricato Colla, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ciascun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	Speciali
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa alte M. 1 30	Metro	10000	9 »	20	500	4500 »	90,000	450 »	Il termine per le consegne sarà di giorni 120, in ragione di metà entro 90, e l'altra metà nei 30 successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al fornitore la approvazione del contratto. I pagamenti saranno effettuati a misura che i panni verranno introdotti in magazzino, per cui ne è facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.	Edizione marzo 1881	Edizione marzo 1881
2	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 30	»	10000	8 50	20	500	4250 »	85,000	425 »			
3	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 50	»	2000	9 50	4	500	4750 »	19,000	475 »			
4	Panno cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000	600 »			
5	Panno giallo carico da mostreggiature » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,060	600 »			
6	Panno scarlatto da mostreggiature . . » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000	600 »			
7	Panno scarlatto da mostreggiature . . » 1 48	»	500	15 »	1	500	7500 »	7,500	750 »			
8	Panno turchino da vestiario per truppa » 1 30	»	10000	10 50	20	500	5250 »	105,000	525 »			
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri . » 1 40	»	5000	12 50	10	500	6250 »	62,500	625 »			
10	Panno nero da mostreggiature . . . » 1 30	»	1000	12 »	2	500	6000 »	12,000	600 »			

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito nelle schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità del partito da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso la Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona il deposito come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, e alle Direzioni di Commissariato ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente da dette autorità a questa Direzione prima della apertura delle schede che servono di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico dei deliberatari. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti o di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Roma, li 6 agosto 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

4173

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta dell'11 luglio 1881, per le provviste di

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
1° Lotto Piombo diverso (filato) Chil.	52000	0 60	31,200	3200	Giorni quaranta
2° Lotto Piombo diverso (filato) Chil.	60000	0 60	36,000	3600	Giorni sessanta

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicati dal dì dell'avviso dell'approvazione del contratto, sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 2 51 per cento il primo lotto e di lire 2 50 per cento il secondo lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 19 agosto 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane, ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra si accenna, o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Capua, addì 4 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GAMBARDELLA.

4150

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per l'allargamento e costruzione di banca alla Coronella Bernini Froldo di Palantone e parte della Coronella di Palantone, tratti d'argine maestro a destra del Po, per la complessiva lunghezza di metri 2028 80.

AVVISO DI PRIMO INCANTO a termini di dieci giorni.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 22 corrente agosto si procederà all'appalto del detto lavoro, in base al progetto delli 22 ottobre 1879, compilato dall'uffizio del Genio civile, e approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del 31 luglio u. s., n. 58240-7972.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 44,406.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 90 naturali e consecutivi da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione della candela vergine, colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sulla base d'asta nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità, qualora non sia notoriamente riconosciuta, colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno presentare il certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 2000 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante, o in altro modo.

In caso di deliberamento il termine dei fatali per l'offerta di vigesima scadrà alle ore 3 pomeridiane del 1° p. v. settembre.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 5 agosto 1881.

Il Segretario delegato: T. LIVERANI.

4182

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE — Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

AVVISO D'ASTA

per l'appalto d'uffizio dei lavori di costruzione dei tronchi di strade comunali obbligatorie riportati nel seguente prospetto:

N. d'ordine del lotto	INDICAZIONE del comune	INDICAZIONE della strada	Importo dei lavori a base d'asta	Ammontare della cauzione: provvisoria	Ammontare della cauzione: definitiva	Termine in cui i lavori dovranno essere eseguiti	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Casoli . .	Dalla provinciale Frentana al confine di Guardiagrele.	100,000 »	5000	10000	5 anni	Nuovo appalto in base al capitolato modificato.
2	Tornareccio.	Dalla provinciale Perano-Castiglione al confine di Atessa.	39,691 63	1950	3900	4 anni	Idem Idem
3	Roccamorice	Dall'abitato alla comunale di Abbateggio . . .	30,858 44	1500	3000	1 anno	

Si rende noto che in base al decreto prefettizio del 2 febbraio 1881 si procederà in questa Prefettura, nel giorno 20 agosto del corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, e coll'assistenza di un ingegnere del Genio civile all'uopo delegato, all'appalto di uffizio dei lavori di costruzione delle suddescritte strade obbligatorie.

Gl'incanti avranno luogo col metodo della estinzione della candela vergine, ed avranno per base i capitolati di appalto annessi ai relativi progetti, che potranno leggersi nell'ufficio del Genio civile in tutti i giorni feriali dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dall'ingegnere capo del Genio civile governativo.

I concorrenti dovranno inoltre presentare il certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito della cauzione provvisoria, di cui alla colonna 5 del prospetto precedente, richiesto per adire all'incanto; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'asta sarà aperta distintamente per ogni lotto e sulla somma stabilita nella colonna 4 del citato prospetto, e non si accetteranno offerte di ribasso minori dell'uno per cento.

La cauzione definitiva, di cui alla colonna 6 del precitato prospetto, dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto di appalto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della detta cauzione.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni 15, scadente al mezzodì del giorno 7 settembre 1881.

L'appalto è obbligatorio per l'impresario subito dopo il deliberamento, e per l'Amministrazione dopo l'approvazione del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, copie dei disegni, registro, niuna eccettuata, sono a carico dell'intraprenditore.

Si avverte che non presentandosi all'asta almeno due concorrenti sarà dichiarato deserto questo primo incanto, e fin d'ora viene stabilito l'esperimento del secondo incanto pel giorno 7 settembre 1881, alle ore 11 antim., nel quale giorno l'aggiudicazione sarà validamente e definitivamente fatta anche se vi è un solo oblatore, purchè idoneo a concorrere.

Chieti, 3 agosto 1881.

Per il Prefetto: F. REICHLIN.

4158

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1881, il giorno tre agosto, in Avellino ed Atripalda,

Ad istanza degli illustrissimi coniugi marchese Federico Imperiali di Francavilla e marchesa Giustina Caracciolo dei principi di Avellino, proprietari, domiciliati in Napoli, piazza Santa Maria degli Angeli, palazzo Ciccarelli,

Io Michele Franza, usciere al Tribunale civile di Avellino, ivi domiciliato, via Corso,

Ho dichiarato ai signori Pietro e Gaetano Venezia fu Angelo - Lepore Isabella, autorizzata dal marito Venezia Aniello - Spina Maria fu Vincenzo - Caputo Pellegrino fu Giuseppe - Sabato, Aniello, Vincenzo e Generoso Venezia fu Angelo - Venezia Antonio fu Giuseppe - Lombardi Domenica - Venezia Sabato fu Michele - Raffaele, Saverio e Salvatore Fiore fu Nicola - Angelo Festa - Festa Generoso fu Vincenzo - Festa Angelo fu Modestino - Cucciniello Angelo di Andrea - Venezia Costantino fu Raffaele - Venezia Francesco fu Felice - Venezia Antonio di Francesco - Venezia Pasquale e Generoso fu Costantino - Venezia Raffaele fu Domenico - Venezia Antonio - Festa Generoso - Venezia Francesco e Generoso, tutti domiciliati in Avellino, contrada Puntarola - De Donato barone Francesco - La Bruna Carmelina - De Conciliis Mariannina - Pionati Pasquale, Camillo e Vincenzo, domiciliati in Napoli - Saverio e Vincenzo De Sapio - De Caprariis Alfonso - Domenico De Rita - Losco canonico Achille - Alvino canonico Saverio - Loffredo Orsola, Luigi e Francesco - Ruggiero Vincenzo - Le monache Concetta e Carmela Mariconda fu Raffaele, tutti domiciliati in Atripalda - Ventola Raffaele - Ureiuoli Carmine e Sabina - Loffredo Salvatore - Aquino Luigi - La Sala Pasquale - Loffredo Felice - Caterina Generoso - Loffredo Giuseppe, Crescenzo, Michelangelo, Salvatore, Sabino ed Ippolito - Maffei Antonio - Carulli Luigi - Eredi di Alfonso Solimene - Rosa De Conciliis vedova Testa - Scaronia Tito, Battista, Domenicantonio - Loseo Vincenzo - Matteo ed Orazio Picariello - Sessa Benigno - Augiuoli Sabino - Sessa Carmela - Sessa Felice - Alvino Sabato - Maglio Pellegrino, Fieneiello Angelo e Domenico, Tozzi Raffaele, Galasso Modestino, Sabino Coppola, Picariello Antonio, domiciliati tutti in Avellino, Ureiuoli Cornelio, domiciliato in Cesinali, e Cioglia Lorenzo, domiciliato in Calitri, quanto segue:

La mercè di sentenza della Commissione feudale del 1809 furono dichiarate di piena ed assoluta proprietà dell'ill.mo signor principe D'Avellino tutte le acque da lui raccolte e che fluivano per canali manufatti lungo le contrade Puntarola, Spino, Spineta, Pianodardine ed altre denominazioni, divenendo le medesime libere soltanto dopo avere animata l'ultima macchina dello stesso signor principe. Fu altresì irrevocabilmente stabilito che i proprietari dei fondi inservienti al corso potevano avvalersi di quell'acqua per l'irrigazione dei propri terreni, coll'obbligo di contribuire alla spesa della manutenzione del canale manufatto in ragione dell'utile che dalla irrigazione ottenevano, purchè però non venisse da tale irrigazione a soffrire impedimento d'attività alle sottoposte macchine, e che per gli altri proprietari il principe si fosse avvalso dei proprii diritti. Quali eredi beneficiati del principe di Avellino, e quali suoi aventi causa, avendo acquistato i canali e le macchine in parola all'asta pubblica, siccome risulta da sentenza del Tribunale civile di Avellino del 25 settembre 1852, degli usi e delle altre sono nelle medesime condizioni giuridiche del loro autore proprietari e possessori i coniugi istanti.

Da tali premesse discendono tre principali conseguenze. Che cioè l'acqua che scorre pei canali manufatti è di assoluta ed esclusiva proprietà degli istanti, ed ha per precipua e sostanziale destinazione l'animare e tenere in attività le sottoposte macchine. Che i soli proprietari dei fondi inservienti al corso possono servirsi di quell'acqua per l'irrigazione dei soli fondi servienti, e sotto due condizioni, di contribuire alla manutenzione del canale in proporzione degli utili, e di non arrecare il menomo pregiudizio all'attività delle macchine cui principalmente l'acqua deve servire. Che tutti gli altri proprietari di terre attraverso le quali non è fabbricato il canale, vi attingono l'acqua a diramazioni dello stesso non hanno diritto di sorta alcuna alla irrigazione.

Or siccome l'attuale volume dell'acqua ripetuta è molto esiguo ed insufficiente riuscirebbe facile agli istanti privare della irrigazione i terreni di tutti quanti essi intimati, anche senza discutere della posizione delle loro proprietà in raffronto al disposto della sentenza della Commissione feudale, col solo rimettere in movimento le proprie macchine, non essendo l'acqua tutta quanta sufficiente ad animare una sola di esse. Ma a dimostrare anche una volta quanto generosi e magnanimi siano i sensi che li animano, e come essi non hanno voluto per rispondere condegnamente alle spavalde irruenze di pochi creare la rovina di molte povere famiglie di coloni e far perdere cotanti seminati, mentre coll'atto presente adiscono l'autorità giudiziaria per ottenere valida protezione degli indiscutibili loro dritti, senza il menomo pregiudizio dei medesimi, anzi, facendo di essi ampia e formale riserva sotto ogni rispetto e nel senso più largo, hanno fin dal giorno 12 luglio ultimo disposto per sola loro generosità e come semplice provvisoria, temporanea e volontaria concessione che venissero immesse le acque nei canali onde tutti essi intimati se ne potessero servire per i loro seminati nei modi e per il tempo consueti, dichiarandosi perciò irresponsabili di qualunque danno ai medesimi ne potesse venire per incuria loro o per altre cagioni, non avendo per parte loro che abbondato in filantropia fino al punto di non aspettare neppure la intima dell'atto presente prima di concedere l'acqua in considerazione dell'urgenza, del bisogno che i seminati ne hanno e delle difficoltà che presenta la notificazione di quello ad un numero sì grande di reddenti.

Onde io suddetto usciere, sull'istanza medesima, ho citati tutti essi sunnominati signori, come sopra domiciliati, a comparire avanti al Tribunale civile sedente in Avellino all'udienza feriale che terrà il giorno ventinove dell'andante mese di agosto per sentir emettere le seguenti provvidenze di giustizia:

1. Dichiarare d'assoluta ed esclusiva proprietà dei signori coniugi istanti l'acqua, la quale dallo scarico del molino Puntarola scorre lungo la contrada Puntarola, Spino-Spineta, e Pianodardine, ed altre denominazioni in canali manufatti, e che una volta appartenevasi all'illustrissimo sig. principe D'Avellino.

2. Dichiarare dovere detta acqua avere a sua destinazione precipua l'animare le macchine dei coniugi medesimi, e spettare ai soli proprietari dei terreni inservienti al corso il diritto dell'irrigazione subordinato alle condizioni della loro contribuzione alla manutenzione del canale in proporzione degli utili e del nessun pregiudizio all'attività delle macchine predette.

3. Non spettare agli altri proprietari intimati dritto alcuno sull'acqua in disputa, e dovere l'uso della stessa, sotto qualunque forma ed in qualunque tempo essere subordinato alla concessione degli istanti ed al loro consenso.

4. Condannare tutti gli intimati alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Con dichiarazione che tale citazione si fa loro proprietari reddenti per pubblici proclami, giusta deliberazione del Tribunale civile di Avellino, del 21 luglio ultimo.

Il signor Domenico Bernabò, procuratore legale, procederà per gli istanti coll'assistenza dell'avvocato commendatore Luigi Napodano, domiciliato in Napoli, via Duomo, n. 167.

4162 MICHELE FRANZA usciere.

ATTO

di notificazione e pubblicazione di bandi.

L'anno 1881, ed alli 30 del mese di luglio in Varazze,

Alla richiesta del signor cancelliere Luigi Tissoni, addetto alla R. Pretura di Varazze, che agisce sulle instanze di Gavarone Caterina, moglie di Tassara Gerolamo, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 settembre 1871,

Io sottoscritto Giacomo Suetta, usciere addetto alla R. Pretura di Varazze, ove risiedo,

Ho pubblicato ed affisso e lasciato alla porta esterna della R. Pretura di Varazze, all'albo pretorio del comune di Varazze, ed alla porta principale della casa ove sono posti i mobili pignorati, sita al Solaro di questa città, via Teiro al num. civico 12, copia autentica dell'unito bando.

Eguale copia di detto bando di vendita di mobili pignorati dal sig. cancelliere richiedente in data 28 corrente luglio, ho pure notificato alli nominati Protto Giacomo, custode dei mobili, residente in Varazze, non che agli eredi di Gavarone Domenico, signori Battistina Massari fu Stefano, residente in Voltri, Caterina Gavarone di Benedetto, residente in Arenzano, Bartolomea e Francesco Ramognino fu Domenico, la prima maritata Giusto, residente in Varazze, Giuseppe Domenico Revello di Giuseppe, residente in Varazze, Angela Nicoletta e Caterina Castelletto di Ambrogio, la prima maritata Giusto, in Arenzano, la seconda in Anselmo pure in Arenzano, la terza Scotto in Varazze, Ambrogio Castelletto fu Tomaso, residente in Varazze, Nicolosina, Giovanni, Gio. Battista e Gerolamo Costa fu Giovanni, la prima maritata Savignone, residente in Varazze, meno Gerolamo Costa, residente in America, Maria ed Angela Costa fu Bartolomeo, la prima maritata Baglietto, residente in Varazze, Maria, Gio. Battista, Antonio e Giacomo Cerruti di Gio. Battista, la prima maritata in Angelo Gavarone, residente in Algeri e gli altri in America, Andrea, Giacomo Caterina e Gio. Battista Roni di Giovanni, residenti in Varazze, la seconda maritata in Sanguineti, la terza in Incerti, Maria Magnoletti fu Vincenzo, di Varazze, Gio: Battista e Gerolamo Gavarone fu Lorenzo, il primo residente in Varazze, il secondo in Orano, Bianca, Angelo e Francesco De Filippi, residenti in Voltri, Maddalena, Geronima, Giuseppe, Nicolò, Rosa e Bernardo Puppo fu Bartolomeo Marinaro, rappresentati dalla madre Agostina Canepa, residenti in Voltri, personalmente e per pubblici proclami in forza dei decreti del Tribunale civile di Savona in data 11 gennaio 1872 e 6 giugno 1877 a scanso d'ignoranza e per legge.

Copia di detto bando avanti scritto col presente atto ho portato, notificato dato e lasciato alli detti Costa Giovanni Battista e Nicolosina, a Cassanello Domenico e Maria nel loro domicilio e residenza in Varazze, ivi, previe le debite ricerche per rinvenirli consegnato quanto al Costa Gio. Battista e Nicolasina a loro stessi, quanto al Domenico e Maria Cassanello con Maria Cassanello alla quale ho pure consegnata la copia di suo fratello per non averlo trovato in persona.

Giacomo Suetta usciere.

Registrato a Savona, addì 25 luglio 1881, al n. 904, vol. 29, mod. 3. A debito centesimi sessanta.

Il ricevitore Comelli.

Per copia conforme.

4141 TISSONI canc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto curatore dell'eredità giacente del notaio Francesco dottor Forte, morto in Vicenza nel 15 ottobre 1880, con residenza in Longare, ha prodotto domanda al R. Tribunale civile e correzionale di detta città per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto per l'esercizio del notariato.

Ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul riordinamento del Notariato.

Vicenza, li 22 luglio 1881.

Avv. GIO. BATTISTA REZZARA curatore.

3919

Consiglio Notarile Distrettuale di Sarzana.

AVVISO.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Sarzana,

Visto il R. decreto 7 luglio 1881, con cui son dichiarati decaduti dalla nomina per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle loro funzioni i notari già nominati alla residenza di Santo Stefano-Magra, Bolano e Vernazza;

Visto il sesto alinea dell'art. 135 del R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso ai seguenti posti notarili vacanti, cioè:

Uno nel comune di Santo Stefano-Magra, uno nel comune di Bolano, ed uno nel comune di Vernazza.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, indicando a quale dei suddetti posti intendano concorrere.

Sarzana, 4 agosto 1881.

Il presid. del Consiglio notarile F. FRANCHINI.

Il segretario

4134 Dott. LEOPOLDO PAOLETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto, che ad istanza del signor Carlo Colasanti, quale amministratore dei figli Alessandro ed Attilio, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 17 marzo 1878, si procederà avanti il R. Tribunale di Velletri, nell'udienza del 15 settembre 1881, alle ore 10 ant., all'incanto dell'infrascritto immobile a danno di Nardi Pietro e Costantino, colle condizioni espresse nel bando medesimo, in base al prezzo di lire 471 45, previo deposito del decimo e delle spese approssimative di cancelleria.

Utile dominio di vigna in contrada Acquavivola, della quantità di ettari 1, are 23 e centiare 80, pari in misura locale a capezzi 31, solchi 9, distinta in mappa alla sez. 6, coi nn. 1713, 1714, confinante la strada di Acquavivola, Pietro Ercolani, Galantucci Maria vedova Lucia.

Velletri, 30 luglio 1881.

4181 PIETRO avv. VAGNOZZI proc.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto al pubblico che ad istanza di Morresi Sebastiano, cessionario di Mariano Vincenzo, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 2 marzo 1880, sarà posto all'incanto il seguente fondo all'udienza che terrà il R. Tribunale di Velletri nel giorno 15 settembre 1881, alle ore dieci antimeridiane, a danno di Senesi Giovanni, colle condizioni espresse nel bando ed in base al prezzo di stima di lire novecentosettanta.

Secondo piano di una casa posta in Valmontone, vicolo Sant'Andrea, n. 1, confinante coi beni Furia, vicolo suddetto, salvi, ecc., distinto in mappa al n. 20 sub. 1.

Velletri, 1° agosto 1881.

4179 PIETRO avv. VAGNOZZI.

PROVINCIA DI CUNEO

Consorzio della strada obbligatoria Dogliani-Bonvicino-Bossola

con sede in Dogliani

AVVISO D'ASTA.

Essendosi fatta diminuzione del ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio seguito il 19 scorso luglio per la costruzione della strada obbligatoria Dogliani-Bonvicino-Bossola, si notifica che alle ore 10 antimeridiane di martedì 23 corrente agosto, nella sala comunale di Dogliani, sede del Consorzio, ed alla presenza del signor sindaco presidente, si procederà all'incanto definitivo per l'appalto della costruzione suddetta, sotto le condizioni contenute nei progetti Schellino, debitamente approvati, e nel capitolato addizionale del 25 giugno ultimo scorso.

L'asta sarà aperta sui prezzi di perizia già diminuiti di 20 30 per cento, e sarà definitivamente deliberata all'ultimo migliore offerente, all'estinzione di candela vergine.

I prezzi risultanti dalla perizia rilevano come infra:

Opere a corpo . . . . L. 99,977 17
Id. a misura . . . . „ 47,272 73

Totale . . . L. 147,249 90

Per essere ammesso all'asta occorre un certificato d'idoneità, di data non oltronea a mesi tre, e deposito di lire 14,000 in contanti od in valore reale di rendita sul Debito Pubblico.

L'impresa dovrà essere compiuta nel termine di due anni dal deliberamento quale seguito dovrà immediatamente il deliberatario prestare atto di sottomissione, con idoneo approbatore del contratto.

Tutte le spese d'incanto e contratto ed ogni altra riferentesi al presente appalto sono a carico del deliberatario.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

Dogliani, 3 agosto 1881.

Visto — *Il Sindaco Presidente* C. ROVERE.

4127 *Il Segretario comunale*: G. Greborio.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 agosto 1881, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria con strada d'accesso sull'altura di Valdilocchi presso Spezia, per lire 440,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni novecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto, in data 30 settembre 1880, n. 266*ter*, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 44,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino e Verona.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al num. 3 scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 10 settembre 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 5 agosto 1881.

Per la Direzione

4170 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Andata per due volte deserta l'asta per l'appalto del taglio ceduo a carbone della macchia in vocabolo Caprioli, di pertinenza della civica universalità, da eseguirsi nella stagione 1881-1882, questo Consiglio comunale, con atto del 20 luglio 1881, vistato dal R. Prefetto di Roma, da lire 2 ha ridotto la base dell'asta a lire 1 90 per ogni soma di carbone da ricavarsi dalla macchia suddetta.

Si deduce quindi a notizia che alle ore 10 ant. del giorno 25 agosto corrente, nell'ufficio comunale di Nettuno, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un nuovo incanto per l'aggiudicazione provvisoria del taglio della macchia suddetta.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine e colle norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870, ed a favore del migliore offerente sulla somma di lire 1 90 per ciascuna soma di carbone.

Il prodotto del carbone è approssimativamente calcolato a n. 3500 some di marina.

Gli offerenti all'asta dovranno essere di notoria solvibilità e presentare una idonea sicurtà solidale da riconoscersi ed accettarsi da chi presiede all'asta.

Il deliberatario sarà in obbligo di prendere in affitto i pascoli delle riserve della Seccia e dei prati di Foglino a lire cento il rubbio, quali prati servono per pascere i cavalli del trasporto del carbone. Il pagamento del prezzo d'incanto del carbone e del fitto delle riserve si farà nelle epoche stabilite dal capitolato.

L'aggiudicazione si effettua sotto l'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato ostensibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 12 settembre prossimo.

Il taglio della macchia è vincolato all'osservanza delle leggi forestali.

Le spese di asta, istrumento, bollo, registro e copie sono a totale carico dell'aggiudicatario, che depositerà nella Cassa comunale, a disposizione del segretario, la somma di lire 400.

Nettuno, li 5 agosto 1881.

4193 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Giovanni Ricci, intestatario del libretto n. 930, Serie 10ª, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essergli stato rubato.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Li 5 agosto 1881. 4142

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Patrizio Ricci, intestatario del libretto numero 3444, Serie 8ª, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essergli stato rubato.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Li 5 agosto 1881. 4143

4177

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 22 del corrente mese, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste, pel servizio del vestiario del R. esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE		UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO delle provviste	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per le consegne
[illegible]	Panno azzurrato da vestiario per truppa	alto L. 1 30	Metri	10000	L. 9 »	L. 90,000	20	M. 500	L. 4500	L. 450	Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.
[illegible]	[illegible]anno bigio da vestiario per truppa .	» 1 30	»	10000	» 8 50	» 85,000	20	» 500	» 4250	» 425	**Avvertenza.**
[illegible]	Panno bigio d[illegible] vestiario per truppa .	» 1 50	»	6000	» 9 50	» 57,000	12	» 500	» 4750	» 475	Il pagamento delle suddette provviste sarà effettuato a misura che il panno verrà introdotto, per cui ne è facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.
4	Panno cremisi car[illegible] da mostreggiat[illegible]re	» 1 30	»	500	» 12 »	» 6,000	1	» 500	» 6000	» 600	
5	Panno giallo carico da mostreggia[illegible]re	» 1 30	»	500	» 12 »	» [illegible]000	1	» 500	» 6000	» 600	
6	Panno scarlatto da mostreggiature . .	» 1 30	»	500	» 12 »	» 6,000	1	» 500	» 6000	» 600	
7	Panno scarlatto da mostreggiature . .	» 1 48	»	500	» 15 »	» 7,500	1	» 500	» 7500	» 750	
8	Panno turchino da vestiario per truppa	» 1 30	»	10000	» 1[illegible] 50	» 105,000	20	» 500	» 5250	» 525	
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri.	» 1 40	»	5000	» 12 50	» 62,500	10	» 500	» 6250	» 625	
10	Panno nero da mostreggiature . . .	» 1[illegible]	»	1000	» 12 »	» 12,000	2	» 500	» 6000	» 600	

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'[illegible]mministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini [illegible]ntrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di stoffa, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo ag[illegible] aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di registro, di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiederanno.

Napol[illegible], 6 agosto 1881. *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

AVVISO.

A termini dell'art. 10 della vigente legge sul Notariato e art. 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che sono vacanti i posti notarili nei comuni di Nogara e di Peschiera in questa provincia.

Perciò si invitano gli eventuali aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti prescritti dalle vigenti leggi in originale od in copia autentica.

Il presente avviso sarà affisso alla porta del locale della R. Corte di appello in Venezia, alla porta di questo Consiglio notarile ed a quelle delle Preture del mandamento di Isola della Scala e di Bardolino e dei comuni suddetti, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a termini dell'art. 25 del citato regolamento.

Verona, il 1° agosto 1881.

Dal Consiglio notarile di Verona.
Per il presidente
4197 Il Giudice delegato DE BIASI.

MUNICIPIO DI SAVONA

Avviso d'Asta per nuovo incanto definitivo.

A seguito del deliberamento provvisorio del 2 dell'andante mese, e di ribasso di ventesimo fatto il 3 detto, si avvisa che alle ore 12 meridiane di sabato 27 di questo mese di agosto, nel palazzo civico, dal sindaco, o da chi per esso, si procederà col sistema dei lumi, all'incanto all'asta pubblica, sulla base di lire 48,000 70, per appalto di lavori e provviste occorrenti alla costruzione di acquedotti per lo scarico delle acque piovane in un tratto di tre nuove strade da aprirsi nel quartiere della Foce, cioè: sotto la strada di circonvallazione a mare, nel tratto tra il prolungamento della via Giacchero e la strada di circonvallazione interna — sotto la strada di circonvallazione interna, nel tratto fra la strada di circonvallazione a mare ed il prolungamento della passeggiata del Castello — e sotto la strada che metterà all'ammazzatoio, nel tratto fra la strada di circonvallazione interna e la strada lunghesso il torrente Letimbro — il tutto sotto l'osservanza di perizia e capitolato 30 giugno 1881, tipo e disegno 4 luglio 1881, adottati dalla Giunta municipale il 5 andante, e visibili in questa segreteria comunale.

Gli aspiranti all'impresa, oltre a giustificare la moralità e la idoneità a norma di permanente capitolato comunale, devono depositare per garanzia provvisoria e per le spese, lire 3000 nella Cassa civica prima dell'incanto.

L'appalto sarà definitivamente deliberato al maggior offerente in ribasso, estinta la candela vergine.

Savona, 5 agosto 1881.

4196 *Il Segretario comunale*: DODERO.

SUNTO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel procedimento per dic[illegible]iarazione d'assenza iniziato dalla signora Maria Galli, domiciliata in Milano, via Moscova, n. 51, contro il proprio marito Giuseppe Bolis, con ricorso 30 marzo 1881,

Il Tribunale civile e correzionale di Milano, udite le conclusioni favorevoli del Pubblico Ministero, ha pronunciato decreto in data 9 aprile 1881, col quale, sospesa ogni risoluzione di diritto, e prima d'ogni cosa, a sensi dello articolo 23 del Codice civile, ordina vengano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del suonominato Bolis Giuseppe, rimettendo la ricorrente alle osservanze del detto articolo 23 del Codice civile.

Milano, li 30 luglio 1881.

ANDREOTTI GIUSEPPE, usciere addetto al sullodato Tribunale. 4119

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.